



COMUNE DI RIBERA
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 76 del 13/12/2021

OGGETTO: Approvazione bilancio di previsione finanziario 2021/2023 ed allegati.

L'anno duemilaventuno il giorno 13 del mese di Dicembre, alle ore 20,00 in Ribera, nella sala consiliare di questo Comune, a seguito di regolare invito diramato ai sensi delle vigenti norme, dopo l'ora di sospensione per mancanza di numero legale, si è riunito oggi in seduta straordinaria ed in seduta pubblica il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

		Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1	ANGILERI MARIA GRAZIA	X		9	LIBERTO AURORA	X
2	CATERNICCHIA PAOLO		X	10	MICELI ROSALIA	X
3	CIANCIMINO GIUSEPPE	X		11	MULE' ALFREDO	X
4	CIBELLA CALOGERO	X		12	MULE' ENZA	X
5	COSTA VINCENZO	X		13	MULE' FEDERICA	X
6	DI CARO GIOVANNI	X		14	QUARTARARO MARIA	X
7	GANDUSCIO ELISA	X		15	SIRAGUSA PIETRO	X
8	INGLESE NICOLA	X		16	TORTORICI GIOVANNI	X

Assume la Presidenza il Dott. Vincenzo Costa, Presidente del Consiglio, con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Leonardo Misuraca.

Constatata la presenza di numero 10 Consiglieri su 16 assegnati a questo Comune, risultano assenti i Consiglieri Caternicchia, Ganduscio, Miceli, Mulè A., Mulè F. e Tortorici, si è riconosciuto a termine dell'art. 21 della L.R. n° 26 del 01/09/1993, essere legale il numero degli intervenuti per potere deliberare sulla proposta sopra indicata.

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C.: il Sindaco Matteo Ruvolo, il Vice Sindaco Giuseppe Tramuta e gli Assessori Emanuele Macaluso, Leonardo Augello, Giusy Zabbara e Maria Francesca Ragusa.

Svolgono le funzioni di scrutatori nominati dal Presidente i Signori Consiglieri: Cibella, Di Caro e Siragusa.

Proposta di deliberazione consiliare allegata

Il Presidente comunica che è pervenuta nota via e-mail da parte dei Consiglieri Comunali e ne dà lettura (ALLEGATO A). Comunica, altresì, che su questa proposta c'è il parere non favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consigliere Angileri nella qualità di Presidente della 2^a Commissione Consiliare comunica che la 2^a Commissione demanda il parere alla decisione del Consiglio Comunale.

Il Consigliere Mulè A. interviene dicendo che stiamo affrontando il bilancio di previsione del 2021 con la massima normalità come se fosse normale al 13 di Dicembre andare ad approvare un bilancio preventivo. Sinceramente mi aspettavo che all'inizio del Consiglio il Sindaco avesse dato delle giustificazioni sul perché si discute il bilancio questa sera, le giustificazioni e le eventuali scuse pure alla cittadinanza ma anche ai Consiglieri perché come abbiamo evidenziato nella nostra nota non siamo messi nelle condizioni di svolgere il nostro ruolo di proporre eventuali emendamenti da fare alle bilancio in quanto ciò avrebbe comportato il rinvio della seduta e in considerazione della chiusura della Tesoreria Comunale. Adempimenti che il Comune doveva fare in questi giorni e che non li avrebbe potuti fare e quindi ci siamo presi questo senso di responsabilità nei confronti della cittadinanza e abbiamo proposto che i nostri emendamenti vengano votati in un atto di indirizzo. Riteniamo che ci siano delle cose urgenti che il Consiglio e l'Amministrazione possono portare avanti. E' noto a tutti l'evento franoso che c'è stato nella strada del Castello che ha isolato diverse aziende agricole e c'è l'urgenza del ripristino di quella strada anche se è stato trovato un percorso alternativo che è sicuramente temporaneo. In attesa di potere avere possibilmente anche risorse da parte della Regione visto che il Comune nel capitolo degli investimenti mi pare che abbia delle disponibilità nel Piano Triennale delle opere pubbliche ed è stata eliminata una un'opera che era quella dell'illuminazione della strada per Seccagrande.

Questa strada potrebbe essere realizzata con fondi comunali con somme di somma urgenza qualora non ci fossero altri enti nella possibilità di intervenire. Ecco il senso del documento che abbiamo presentato è colgo l'occasione di invitare i consiglieri qualora lo vorrebbero fare e approvare un atto di indirizzo affinché, l'amministrazione comunale nel prossimo bilancio che si andrà ad approvare nel 2022, inserisca queste somme con l'augurio che il bilancio previsionale 2022 rispetti le date previste per legge.

Il Sindaco interviene sostenendo che l'Amministrazione non è stata a guardare, anzi, il Consigliere Mulè ne può dare atto che io l'ho invitato subito nell'immediatezza la sera che avevo convocato i proprietari terrieri di quella zona a voler partecipare ,sia nella qualità di imprenditore agricolo sia nella qualità di Consigliere comunale della commissione agricoltura e mi ha fatto piacere che lei era presente in quella seduta potendo dare atto dell' intervento immediato, cercando una soluzione alternativa che permettesse agli agricoltori di quella zona, considerata la frana di notevole entità che si era registrata sulla strada del Castello. Si voleva fare un intervento ma bene ha consigliato l'ufficio tecnico diretto dall'ingegnere Ganduscio di non fare alcun intervento perché non sarebbe stato risolutivo per nulla, uno spreco inutile di denaro pubblico perché l'entità della frana che era molto considerevole. I tecnici della protezione civile non soltanto regionale ma anche Nazionale sono venuti ripetutamente e hanno constatato che il fronte di frana è notevole e si muove, si sono fatte anche dei parallelismi e le piogge ne hanno accelerato questo processo. E' una frana che da immagini di Google Earth dove loro hanno potuto verificare, alla presenza anche di un geologo, che risale già al 2010-2011, chiaramente le piogge abbondanti stanno facendo così tanto danno nell'intera Sicilia e nel nostro territorio e soprattutto in questa porzione della provincia di Agrigento in maniera particolare e che hanno accelerato questa frana enorme. Quella strada come tutti voi sapete è attraversata da due condutture importanti e soprattutto una che è la condotta dell'acquedotto Favara di Burgio che porta l'acqua fino addirittura oltre la provincia Agrigento e fino a Gela e che fornisce tutti i paesi della provincia della parte orientale fino a Licata e c'è anche il tubo del Consorzio di Bonifica. La situazione più grave riguarda la condotta dell'acqua potabile, perché mentre il tubo il consorzio di bonifica in questo periodo è chiuso non è in pressione e non è alimentato da fornitura di acqua, bisogna mettere invece in sicurezza la condotta dell'acqua potabile di Sicilia

Acque, perché un'eventuale rottura di quel tubo avrebbe potuto causare veramente danni notevoli anche con rischio per gli agricoltori che stanno a valle di quel costone perché la furia dell'acqua avrebbe potuto causare anche danni alle vite umane. Su mia segnalazione sono venuti i tecnici di Sicilia Acque che nell'arco di 48 ore hanno deciso di mettere in sicurezza il tubo liberandolo dal peso delle frana del terreno. E' in programma una riunione con il Commissario Regionale per il dissesto idrogeologico, una conferenza di servizio per un tavolo tecnico si è programmato per la settimana prossima aspettiamo che ci diano la conferma per la data e l'orario per capire il punto della situazione e che tipo di intervento insieme ai tecnici della protezione civile c'è da fare per mettere in sicurezza il tubo e soprattutto ripristinare la viabilità. Gli uffici si sono messi al lavoro e anche la Protezione Civile e hanno quantificato insieme i danni grosso modo presunti che si sono verificati nel nostro territorio e nella nostra città e che hanno interessato non soltanto quella frana enorme della strada cosiddetta dei malati che porta al Castello Poggiodiana ma anche il crollo del ponte del Porticciolo in contrada Torre. Per le ultimissime piogge anche la strada di c.da Scirinda è franata oltre che tutte le strade rurali interpoderali extra regge ed ex consortili sono veramente in dissesto e che impediscono a tanti nostri agricoltori di poter raggiungere loro i terreni. La scheda con la valutazione è stata inviata alla Protezione Civile Nazionale e c'è stato dato un termine entro il 10 di dicembre per poter inviare i dati ed entro quella data sono stati inviati tutti i dati con le schede di verifica e le somme presuntive per 8 milioni e mezzo per mettere in sicurezza quella strada che va rafforzata perché non è soltanto da ripristinare il terreno e l'asfalto ma è anche consolidare quel costone. Caro consigliere Mulè vuole altri interventi che sono stati programmati? Per alcuni ci sono dei progetti già esecutivi che erano pronti da anni e che non sono mai stati realizzati e mi riferisco a quello di contrada Torre. C'era un progetto esecutivo pari a € 36.000 per dare un primo intervento, visto che già nell'alluvione del 2016 anche allora il Ponticello di contrada Torre era ceduto, là dove c'è un tubo che permette lo scorrimento delle acque ma che era stato devastato dalla furia dell'acqua e quindi tra interventi da programmare progetti, da realizzare, e non voglio fare polemica con i consiglieri di opposizione assolutamente sul fatto che non si è potuto presentare un emendamento. Su questo tema che non si sono presentati emendamenti avendo la sensibilità di far approvare il bilancio per consentire il pagamento dei dipendenti io ringrazio tutti i consiglieri comunali e soprattutto i consiglieri di opposizione che hanno mostrato sensibilità riguardo al fatto che si poteva presentare un emendamento su questa strada e mi permetto di dire, chiedo eventualmente il conforto dei tecnici, bisognava intanto fare una modifica al Piano Triennale delle opere pubbliche perché già era stato approvato ad agosto e quindi quella somma per la strada in cui si proponeva un eventuale emendamento era stata eliminata da quel capitolo e quindi bisognava prima emendare nuovamente il piano il programma triennale delle opere pubbliche dopodiché capire dove andare a recuperare quelle somme che non erano più quel capitolo e in ogni caso ripeto la somma sarebbe stata insufficiente ma non lo dico io perché non sono un tecnico me ne guarderei bene, ma lo dicono i tecnici del Genio Civile e della Protezione Civile. In ogni caso ripeto apprezzo il fatto che non è stato presentato e se è quella la motivazione non ho motivo assolutamente di non credere che la motivazione è nobile e cioè quella di consentire l'approvazione del bilancio questa sera per permettere il pagamento degli stipendi. Dopodiché sulle scuse alla città e ai consiglieri comunali che si sono sentite espropriati dalla discussione sul bilancio mi permetto di dire che le ragioni che hanno portato all'approvazione del bilancio solo ora hanno una storia e voglio fare un breve excursus visto che mi è stato chiesto. Ricordo che abbiamo approvato il bilancio di previsione 2020 a marzo del 2021 e che lo avrebbe dovuto approvare l'ex Amministrazione comunale e avevamo anche il conto consuntivo 2019 ancora da approvare e il 31 luglio si è approvato il PEF che è uno strumento economico finanziario della partecipata Riberambiente. Abbiamo modificato il programma triennale delle opere pubbliche con degli emendamenti per arrivare quanto prima possibile all'approvazione in Giunta entro fine settembre del bilancio. Il 15 ottobre del 2021 viene approvato il bilancio e inviato dopo qualche giorno viene inviato al Collegio dei Revisori i quali con grande comodità nonostante le sollecitazioni del Presidente del Consiglio e anche mia, a depositare il parere sullo schema di bilancio sono andati ben oltre i 20 giorni come prevede il regolamento e hanno depositato il loro parere il 25 di novembre sul bilancio con parere sfavorevole anche questa volta con le motivazioni relativamente al DUP con le controdeduzioni che ha dato già il Segretario Comunale laddove si registrano delle

incongruenze veramente inspiegabili. Dal 25 novembre c'era la possibilità di poter presentare emendamenti e non c'era bisogno di aspettare ogni caso l'ultimo giorno per presentare eventuali emendamenti . Ma ripeto prendo atto della dichiarazione che fa il gruppo di minoranza dicendo che non si sono presentati emendamenti per l'approvazione di stasera e vi sono sinceramente grato. Per quanto riguarda l'atto di indirizzo che è rivolto ai Consiglieri Comunali che avranno modo di esprimersi voglio sottolineare che i passaggi, le spinte, l'impegno dell'Amministrazione Comunale e dell'intero consiglio comunale sono fatti per gli interessi di Ribera e non sono gli interessi del Sindaco Ruvolo, sono interessi dell'intera città. Di solito consigliere Mulè A. e lei me può dare atto è stato sempre invitato quando si parla di agricoltura e viabilità rurale, dobbiamo fare le battaglie necessarie perché gli organi preposti di Governo Regionale, la Protezione Civile Regionale e Nazionale. Il Genio Civile è l'Ente per primo che può dare una grossa mano d'aiuto e dobbiamo pretendere che intervenga e che dovrà venire incontro a quelle che sono state le nostre richieste e cioè quella di circa €8.000.000 di finanziamenti per poter mettere in sicurezza quella strada e ripristinarla. Ma non solo quella anche tutte le altre strade rurali, perché con i fondi comunali che sono state spostate dal programma triennale precedentemente i 600.000 euro , non sono state spostate per fare feste o festini, ma per la metà sono stati spostati per fare strade, soprattutto rurali, e le altre somme per i loculi cimiteriali. Quelle somme ripeto non sono state spostate per fare balletti o festini o per arredare la città per il Natale , sono state spostate nella previsione della nostra programmazione per fare strade rurali e i loculi cimiteriali approvando il bilancio questa stasera e vi chiedo di votare ma lo do come per scontato almeno per la mia parte politica che sostiene la maggioranza ,di votarlo favorevolmente e anche di immediata esecutività così oltre che al pagamento degli stipendi vedremo anche di sistemare l'illuminazione pubblica in quanto carente, interi quartieri che sono al buio. Al Consigliere Mulè ricorda che se avesse fatto l'emendamento lei o altri bisognava modificare il prima il Piano Triennale opere pubbliche e non avremmo fatto nulla nel nuovo bilancio. Questa Amministrazione ha inserito somme per la viabilità rurale e anche quella urbana, perché le piogge hanno scoperchiato diverse buche, solleciterò l'ufficio tecnico di fare immediatamente anche dei piccoli progetti per intervenire in città .In ogni caso già da domani è previsto un intervento immediato per il rifacimento con l'asfalto di alcune buche che limiteranno i danni e le insidie che si sono venuti a creare negli ultimi 15 giorni sulle strade della nostra città. Per quanto riguarda invece l'ulteriore sollecitazione come atto di indirizzo relativamente ai socialmente utili per la stabilizzazione degli ASU, questa Amministrazione si è impegnata da subito, Il Sindaco si è recato più volte a Palermo insieme ai rappresentanti sindacali degli Asu ed ha sollecitato il governo regionale ed era riuscito a fare una legge che come tutti voi sapete è stata impugnata dal Governo Nazionale e non si è potuto dare alcun seguito e quindi non aveva alcun senso mettere delle risorse ora per non potere stabilizzare alcun lavoratore. Considerato che manca il presupposto principale, che è una legge regionale, che è stato impugnato l'articolo 36 da parte del Governo Nazionale, la sollecitazione che si è fatta è quella di rivedere l'articolazione di questa norma regionale per evitare che il commissario governativo possa nuovamente impugnare questa norma. È chiaro che bisogna avere i presupposti perché si possa poi arrivare al risultato presupposto con una norma che permetta la stabilizzazione.

Il Consigliere Inglese sostiene che per noi consiglieri comunali di opposizione per poter avere chiarimenti e notizie è piuttosto difficile, alla luce del fatto che da un anno che presentiamo interrogazioni e non abbiamo mai avuto una risposta. Lei Sindaco ha il suo stile, ognuno di noi ha un proprio stile però c'è la legge che obbliga a dare le risposte. Da più di un anno ormai che l'azione e il ruolo del consigliere è stato sempre mortificato da questa Amministrazione. Noi abbiamo chiesto incontri. sicuramente abbiamo fatto proposte, siamo stati sempre propositivi anche perché è giusto dirlo tutti noi abbiamo chiesto le preferenze e i voti ai cittadini riberesi e siamo tutti qui per fare l'interesse dei cittadini. Quello che però continua a uscire fuori è sempre un modo per dire tante parole e non concludere niente. Quando il sindaco dice che l'anno scorso è stato presentato il bilancio di previsione all'ultimo e in ritardo non sa che era una cosa normale. Nel 2020 c'è stata la pandemia e ci sono state delle norme speciali che hanno obbligato gli Enti Locali i a non chiedere nessun tipo di imposta e tasse. tant'è che il Dott. Gallo che mi piace che non è ancora presente ma poi glielo chiederò, non era in condizione di quantificare e mettere

voci di entrate perché ancora a livello nazionale non si sapevano quanto sarebbero stati i ristori o comunque le somme a compensazione. C'è il Segretario Comunale che mi può dare atto di questo ed è stato un anno particolare. Lei si è insediato è pubblicamente ha detto, e l'ha detto a gennaio, e lo aveva detto pure a dicembre che avrebbe fatto bilancio in tempo, perché aveva intenzione di fare turismo, dovevamo aprire il castello di Poggiodiana e l'anguilla. In campagna elettorale ha detto di stabilizzare gli ASU, io ero consapevole delle difficoltà, e credo probabilmente che questa Amministrazione non sapesse delle difficoltà e che non è facile amministrare. Qui si tira avanti giorno per giorno senza nessuna programmazione e questo avvilisce ancora di più il ruolo del Consigliere Comunale che è ormai svilito. Io sono fortunato, sono un consigliere dell'opposizione e starò in una posizione che mi permette di non votare il bilancio, sarete voi ad assumervi la responsabilità con il parere negativo. Io ho votato atti con parere negativo, l'ultimo un mese prima di andarmene, nella passata legislatura, e non si poteva fare a meno di non votarlo perché bisognava comprare i banchi a tutte le scuole ed non era previsto nel bilancio, non si poteva fare con un parere negativo ma con una assunzione responsabilità in un periodo emergenziale, consapevole che è un finanziamento nazionale e magari avremmo creato danno all'Ente. Ricordiamoci che i Revisori sono nominati dal Consiglio Comunale a tutela del Consiglio, io non dico e non entro nel merito sulle motivazioni, però visto da quello che ha detto anche il Segretario nel DUP e che i documenti è un fatto tecnico, gli uffici lo presentano ai revisori e li analizzano, loro sono dei professionisti iscritti all'ordine, sono persone che lavorano in questo campo da anni e in modo freddo ai documenti, ma la parte politica ha dialogato con gli uffici e con i Revisori per capire se c'erano delle incomprensioni, delle mancanze o quantomeno da integrare dei documenti? Non mi sembra che ci sia stato questa cosa, tant'è che si presenta un bilancio e si aspetta tranquillamente i 30 giorni i 40 giorni per avere un bilancio negativo. Mai avvenuta una cosa del genere in passato, in un parere negativo di solito vengono dettate delle prescrizioni, quindi bisogna che stiate attenti e ripeto che sono fortunato perché non mi prenderò io la responsabilità ma sarete voi ad assumerla. La Corte dei Conti analizzerà questo atto, anche in passato ci sono stati coloro che hanno mandato questi documenti anche con pareri positivi alla corte conti per fortuna le cose sono andate bene e per fortuna erano correlati con giudizio. Ognuno si assumerà le proprie responsabilità per l'azione politica e io mi aspettavo che il Sindaco spiegasse perché ha fatto questo bilancio e poi per fare opere pubbliche e non per fare feste, mi riferisco a quello che diceva il Sindaco, non si può fare perché sono somme vincolate al capitolo per investimenti. Quando lei mi dice che l'emendamento non si poteva fare per la strada perché siamo a fine anno e non c'era tempo perché il bilancio che stiamo approvando è un bilancio preventivo 2021 2022 2023 e ci sono opere che vengono a iniziare il percorso nel 2021 per realizzarsi nel 2023 quindi non è proprio così, quando Lei in consiglio comunale prende gli impegni, io ricordo che aveva detto che si aumentava la tassa sui rifiuti perché compravamo i mezzi, poi lei mi ha risposto che in nessuna parte era scritto e che però lo faremo. Io oggi le chiedo se in questo bilancio quando mezzi ha comprato a Riberaambiente per non utilizzare i noli? Ne abbiamo notizie nel bilancio? io le chiedo se prende un iniziativa in Consiglio Comunale non sta parlando con il Consigliere Inglese o il Consigliere Mulè o altri Consiglieri ma sta parlando con la città, quindi le chiedo cortesemente che non faccia proclami che non utilizzeremo i soldi per le feste, sono soldi impegnati, ad una signora anziana possiamo dire queste stupidaggini ma non ad un consigliere comunale. Sindaco io mi aspettavo una relazione perché il consigliere comunale lo faccio per un semplice motivo, lo faccio perché ho deciso di farlo e ho chiesto i voti, sono stato un privilegiato ad essere eletto lo ammetto e quindi cerco di farlo con molta passione. Indipendentemente dal mio ruolo di oppositore o di maggioranza io molte volte mi sono trovato d'accordo con il ruolo di maggioranza ma perché nell'interesse della città. Dico che mi ritroverò accanto anche a scelte della maggioranza io verrò sempre in consiglio comunale. Per almeno 12-13 anni non ho fatto neanche un assenza, perché sono consapevole del ruolo di consigliere comunale. Gli incontri si fanno con la maggioranza e con l'opposizione, il bilancio si costruisce e poi si presenta alla maggioranza e all'opposizione, con la maggioranza sicuramente avete fatto degli incontri, avete deciso pure di fare questo viaggio in questo modo e sono convinto perché altrimenti avreste mortificato i Consiglieri Comunali di maggioranza, mi sembra che ci sia troppa approssimazione, Il mio non vuole essere un rimprovero il mio è un invito perché un anno è passato non ci sono più le scuse, non ci sono soldi

non c'è ne hanno lasciati perché in difficoltà sono tutti i comuni di tutto il centro-sud. Impegniamoci anche nelle difficoltà a fare il proprio meglio cerchiamo quando meno di avere un programma e raggiungere un obiettivo. Oggi le devo chiedere del suo programma elettorale quale è quella cosa è stata fatta? Delle sue promesse, dei suoi articoli diceva di fare qualcosa e che è stato fatto il bilancio ed è uno specchio anche in tutto quello che avviene in questa Amministrazione. E' trascorso un anno è diventato un consuntivo, il bilancio fatto nel 2021 riprende il 2022 e la risonanza del 2023, tant'è che lei molte cose che ha fatto durante questi 11 mesi li ha fatti perché c'era il bilancio 2020- 2021 e 2022. Mi aspettavo anche una relazione, perché siamo a fine di un anno, di ogni singolo assessore. Da quando c'è questa Amministrazione hanno apprezzato la politica di un tempo, questo è un dato di fatto, i cittadini stessi che neanche fino a poco tempo fa non mi sarei mai aspettato dicono che non c'è niente che funzioni, servizi che c'erano e che non ci sono più. Questo è un merito che ci avete fatto apprezzare e poi se ci vuole dare qualche chiarimento ben venga altrimenti è inutile che continui a parlare con le mie valutazioni in modo molto pacato è tranquillo su tutto.

Il Consigliere Siragusa comunica che il suo intervento sarà brevissimo e voleva dire anche una piccola cosa sulla tragedia che si è perpetrata fine settimana scorsa a Ravanusa. La politica complessivamente e le istituzioni non possono abbandonare all' insicurezza i cittadini italiani e siciliani e auspico che questo Consiglio Comunale e la nostra Amministrazione per quanto di proprio riesca a garantire una sicurezza sotto tutti gli aspetti. Prima si è parlato di viabilità rurale io apprezzo molto il suo intervento Signor Sindaco auspico una maggiore sicurezza diciamo sotto tutti i punti di vista a maggior ragione alla luce di quello che è successo ai cittadini ravanusani a cui esprimo una mia solidarietà. Riguardo al bilancio sinceramente ho poco da dire più che altro dico la verità, mi sembra come vedere un film già visto. Significativo mi è parso di capire che quantomeno diciamo non c'è stata la firma di uno dei componenti del Collegio dei Revisori che pur sempre però lo ricordiamo è un organo collegiale e penso sia significativo e per me che sono profano lo ammetto in materia, una cosa che salta agli occhi e che non hanno dato alcuna spiegazione il Collegio dei Revisori su quelle che sono state le irregolarità e le criticità che a loro modo di vedere presentava il bilancio e al riguardo io mi appello e leggerò l'articolo 239 del Tuel l'ho fatto in passato e lo rifaccio adesso : nei pareri è espresso motivato giudizio di congruità di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio nei pareri sono suggerite all'organo consiliare le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle impostazioni. Io suggerimenti da parte dell'Organo dei Revisori non ne ho visti, ci si limita a segnalare sì le criticità però mi pare di capire che suggerimenti non ce ne siano stati. Il Collegio dei Revisori deve porre in essere un'attività di collaborazione che si estrinseca in pareri, la legge lo dice, di rilievi e osservazioni e soprattutto proposte. Visto la discrasia che anche in questo caso c'è stata fra i nostri uffici e che hanno redatto il bilancio di previsione 2021-2023 e quanto detto dal collegio dei revisori, anche in questo caso responsabilmente come in passato il gruppo che mi onoro di rappresentare voterà favorevolmente questo bilancio di previsione e lo farà anche favorendo un sereno Natale ai dipendenti comunali che vedranno garantita la propria spettante retribuzione e concludo però signor Presidente, visto e mi dispiace che non c'è il consigliere Inglese, riguardo alla nota dei Consiglieri di opposizione nota che io ho rispetto per carità però mi permetto di dire che certamente lo ha già detto il Sindaco si arriva a un ritardo nell'approvazione di questo bilancio di previsione che è innegabile ma è un ritardo che è dovuto al fatto che ricordiamolo in un anno questo civico consesso ha approvato un bilancio consuntivo e un bilancio di previsione in cui lo dico alla siciliana un ci avi ne Manu e ne pedi.

Il Consigliere Di Caro chiede al Segretario e agli uffici alcuni chiarimenti . Riferisce : purtroppo non sono un tecnico però so leggere e mi piace leggere e quando per la seconda volta è stato detto da più parti che mi ritrovo a esitare in Consiglio Comunale un bilancio con il parere contrario del Collegio dei Revisori sto più attento, cerco di leggere più attentamente anche perché cerco di capire il motivo per il quale questo Collegio dei Revisori che ormai è scaduto e spero che il nuovo possa essere diverso, continua a scrivere una serie di argomentazioni che portano ad una conclusione con un parere negativo. Ho apprezzato il Presidente per la nota inviata agli uffici, una nota che per me era obbligata per dei chiarimenti agli uffici, perché giustamente il Consiglio Comunale che si trova ad approvare un bilancio con un parere contrario dei revisore dei conti è corretto chiedere notizie agli uffici. In parole povere questi Revisori

hanno sbagliato hanno preso un abbaglio. L'anno scorso o meglio 8-10 mesi fa quando è arrivato il parere del Collegio dei Revisori dei Conti pure contrario al bilancio 2020-2022 ricordo qualche intervento dei Consiglieri Comunali compreso Inglese che avevano apprezzato la relazione e le controdeduzioni fatte dagli uffici. Questa sera il Consigliere Inglese invece si è concentrato solo al parere negativo mortificando il lavoro fatto dal Dirigente, dall'Ingegnere, dal Segretario, impiegati del comune che ci hanno lavorato senza nemmeno essere gratificati in termini di straordinario. Giustamente con un parere contrario dei Revisori hanno prodotto due controdeduzioni una al DUP che è stato votato mezz'ora fa cercando di dare una spiegazione, giustamente non con frasi di circostanza ma con numeri, norme e procedure per confutare quello che è stato detto dal Collegio dei Revisori, perché vero che il Collegio dei Revisori è l'organo a tutela e a garanzia del Consiglio Comunale ma è anche vero che anche non fanno in modo sufficiente il loro lavoro. Il Ragioniere Gallo dice alla luce di quanto sopra in relazione alla congruità delle previsioni di entrata e alla congruità delle previsioni di spesa si ritiene che nessuna azione correttiva debba essere operata a mezzo emendamenti tecnici allo schema di bilancio previsione finanziario 2021-2023, una dichiarazione con la quale assume una responsabilità enorme di quello che dice che ha sottoscritto e redatto in collaborazione con altri e l'ha firmata per dare una tranquillità, una garanzia al loro lavoro che hanno svolto. Il parere del collegio dei Revisori non è un parere che è stato dato ha una delibera di Consiglio Comunale è stato dato soprattutto al lavoro fatto dagli uffici, una bocciatura al loro lavoro. Questa sera non capisco le ragioni per il quale il Consigliere Inglese della relazione redatta dal ragioniere Gallo non ne fa menzione, come se quello che hanno scritto gli uffici contro il parere dei Revisori e nulla e carta straccia è aria fritta. Forse lo ritiene un documento che non ha nessun valore, che non lo porta ad avere quella tranquillità perché c'è il parere contrario? Di quello che hanno fatto gli uffici non l'ha mai detto, non li ha nominati, ha parlato di tutto ma tranne della relazione che è stata portata a nostra conoscenza e pure all'opposizione. Sul parere ho riscontrato alcune discrasie di numeri e mi dispiace solamente che non ci sono i Revisori presenti che avrebbero dato sicuramente un contributo.

Il Consigliere Angileri comunica che stasera ci troviamo a dover approvare il bilancio che rappresenta il documento finanziario più importante che permette all'Amministrazione di amministrare il paese. Mi rifaccio alle parole del consigliere Siracusa e mi sembra di rivivere un dejavù. Ricordo perfettamente che per l'approvazione dello scorso bilancio io stessa avevo posto diverse domande che mi servivano come chiarimento per cercare di capire alcune criticità che avevano rilevato i Revisori dei Conti, gli uffici hanno risposto in maniera esaustiva e a maggior ragione quella sera ho approvato come tutta la maggioranza il bilancio anche con parere non favorevole. Stasera è sempre lo stesso discorso, i Revisori non sono presenti e questo è un dato che bisogna sottolineare, perché in questo momento così importante per il Comune, per noi Consiglieri Comunali loro dovere essere presenti perché sicuramente se fossero stati presenti anche il consigliere Di Caro avrebbe avuto chiarimenti su alcuni dubbi. Per quanto riguarda quello che ha detto il Consigliere Inglese, per il fatto della collaborazione tra gli uffici e i Revisori e per far sì che questo parere stasera non fosse stato portato in maniera negativa, io di collaborazione da parte di questo Organo di Revisione non l'ho mai vista, anzi posso dire che in alcune riunioni che abbiamo fatto pure in commissione bilancio io mi sono anche trovata a dover assistere a dei litigi tra queste persone in maniera vergognosa. Quindi la collaborazione da parte di questo Organo con questo consiglio del Comune di Ribera io non l'ho mai vista, sono felice che, il giorno 4 di gennaio pv. scade il loro mandato e anzi colgo l'occasione per salutarli ringraziare per quello che hanno fatto per noi. Un ringraziamento va al Presidente del Consiglio perché ha chiesto in maniera celere agli uffici di muoversi per avere delle controdeduzioni, portate nero su bianco e trasmesse a tutti i Consiglieri che abbiamo potuto leggere e constatare ed esaminare, sia le 50 pagine del parere dei Revisori e sia le controdeduzioni elaborate dagli uffici. Mi sono dedicata molto alla lettura e posso affermare con tutta tranquillità, perché non ho nessuna preoccupazione, di dover votare stasera questo bilancio con parere non favorevole, in quanto tutte le criticità a mio giudizio sono state smontate e sono stati smontati con dei dati. Sulle le controdeduzioni degli uffici mi voglio soffermare e voglio leggere in maniera il penultimo capoverso della relazione presente nello scorso bilancio e anche per questo bilancio, sempre la solita frase ripetitiva ovvero di porre in essere le relative di misure correttive per

sanare le irregolarità che a giudizio del Collegio il progetto di bilancio presenta, richieste che però non risultano mai suffragate da indicazioni operative, suggerimenti pratici, da dati concreti, da prospetti di calcolo a sostegno della correttezza dei rilievi formulati tendenti ad eliminare le presunte irregolarità rilevate. È consolidata ormai la prassi usata dal Collegio dei Revisori di rimandare l'indeterminatezza, impedendo oggettivamente al Consiglio Comunale di valutare e recepire eventualmente le ipotetiche misure correttive da adottare per tutela dell'Ente. Questo era un rilievo che io avevo effettuato e avevo posto nell'ultima approvazione dell'ultimo bilancio, sono rammaricata perché stiamo approvando questo bilancio il 13 dicembre ma il Sindaco è stato molto chiaro e ha spiegato la situazione il perché siamo arrivati nella cosiddetta zona Cesarini e chiedo al Sindaco in primis e a tutta l'Amministrazione di cercare di non farci arrivare a dicembre ma cercare di presentare il bilancio in Consiglio Comunale nei tempi doverosi per far sì che anche i Consiglieri Comunali adempiono a loro diritto di esercitare il proprio ruolo da Consigliere. Ho ricevuto alcune chiamate da parte di alcuni dipendenti comunali che erano preoccupatissimi per il fatto delle retribuzioni, perché se non approviamo questo bilancio stasera loro non potrebbero festeggiare il Natale in tutta tranquillità e con lo stipendio che è un loro diritto, diciamo che il senso di responsabilità oggi ce l'ha chi lo vota Consigliere Inglese, perché parlo a nome di tutta la maggioranza non ci permetteremo mai di danneggiare né cittadini né tantomeno i lavoratori che lavorano con dedizione a questo comune e anticipo il mio voto favorevole con quello del mio gruppo per l'approvazione del bilancio.

Il Consigliere Di Caro preannuncia il suo voto favorevole all'approvazione del bilancio e come ha detto anche il Consigliere Angileri non sono felice di approvare nuovamente un bilancio per colpa dei Revisori però per senso responsabilità ma soprattutto per quanto scritto dal Dirigente Dott. Gallo da quando stasera chiarito da quanto rappresentato in maniera serena anche con dati inconfutabili. I Revisori dei Conti sono anche dei professionisti che possono sbagliare possono dire cose a volte non vere, errate, non so per quale ragioni per calcoli, per applicazione errata della norma ma quando gli uffici relazionano in questo modo non solo verbalmente ma anche scrivendo e assumendosi la responsabilità di quello che dicono, allegando tutta una serie di documenti atti che sono visibili da parte anche di chi ha più competenza di noi, competenza di natura tecnica maggiore del Consigliere Comunale. Ho avuto la mail del bilancio e sono arrivate decine di allegati, decine di grafici e chiedo al Consigliere inglese o a chiunque qua dentro che ci abbia capito qualche cosa. Io mi rammarico del fatto che stasera non ci sono i Revisori e mi rammarico anche che il Collegio anche quest'anno ha dato un parere negativo, magari con troppa fretta, vero che è stato sollecitato da parte del Presidente e che ringrazio per la relazione fatta da parte delle degli uffici, siamo in un comune importante e che ha grosse difficoltà e grossi problemi giornalmente, gli uffici devono essere impegnati a scrivere, impegnarsi a relazionare e controdedurre a un altro Organo che dovrebbe essere a tutela è garanzia dall'Organo Consiliare. Spero che Babbo Natale quest'anno ci dia un Collegio dei Revisori più collaborativo, un Collegio dei Revisori che metta gli uffici in condizioni anche di lavorare e in maniera più serena e più tranquilla. Come ho detto prima voterò favorevolmente il bilancio perché sono Consigliere di maggioranza, perché ho sposato Il progetto di Matteo Ruvolo e non posso permettere che qualcuno possa fare bilanci di natura politica dopo un anno dell'insediamento della Giunta. Il Consigliere Inglese parlava del Covid nel 2020 forse non sa che il Covid sta continuando pure nel 2021 e le difficoltà che abbiamo avuto nel 2020 ci sono pure nel 2021 e forse siamo in una situazione peggiore del 2020 con tutto quello che comporta anche in termini di bilanci. L'anno scorso lei ricorderà che a dicembre tutti i comuni della Sicilia erano commissariati sul bilancio e ci sono 280 comuni in Sicilia che ad oggi il bilancio non l'hanno approvato e non l'hanno approvato non perché sono incapaci o perché non sono bravi o perché hanno gli uffici che non lavorano o perché hanno il Collegio dei Revisori come quello che abbiamo noi ma perché ci sono difficoltà oggettive. Io per primo e anche i Consiglieri di maggioranza con il Sindaco ci sentiamo ogni giorno, sollecito l'Amministrazione perché non posso sollecitare gli uffici da consigliere comunale ad accelerare tutto quello che c'è da fare per portare un bilancio ad essere approvato e penso che lei Sindaco non sia contento di aver approvato il bilancio il 13 dicembre. Ognuno per il ruolo che rivestiamo non siamo contenti e felici che stiamo approvando un bilancio ora con tutte le difficoltà e con tutti i problemi che ci sono stati.

Il Consigliere Inglese sostiene che nel 2020 non è che è il virus che ha colpito il bilancio e quindi ha colpito anche quello del 2021, le norme del 2020 erano diverse e il Dott. Gallo me ne può dare atto e mi può anche contraddire. Nel 2020 le norme nazionali non hanno permesso agli enti locali di incassare nessun tipo di imposta, hanno sospeso le imposte il Dott. Gallo non sapeva l'importo delle entrate, tutti i comuni erano in difficoltà perché non sapevamo come chiudere i bilanci. Abbiamo scritto decine di interrogazioni a cui lei non si degnò e voglio che si metta a verbale che il Sindaco ha dichiarato in Consiglio Comunale che ha risposto alle interrogazioni per iscritto e pubblicamente l'ha detto. Sindaco se lei mi dimostra che fa gli interessi della città io sarò il primo a sostenere lei e ad aiutarlo ma in questi 12 mesi non abbiamo visto nulla, viviamo nella nell'ombra della vecchia Amministrazione, viviamo nella competizione, bisogna cambiare atteggiamento e poi il bilancio o è un bilancio politico, io non l'ho condiviso non lo devo votare, non creo problemi alla città, non posso votare questo bilancio mi asterrò per consentire in questi 10 giorni di impegnare le somme e poter fare il più possibile per questa città. Spero che ognuno di noi si faccia un esame di coscienza e la responsabilità è di chi lo vota.

Il Consigliere Siragusa nell'esprimere il voto favorevole del proprio gruppo dice non è opportuno dire che gli uffici che noi abbiamo sono i migliori del mondo e poi nello stesso tempo il Consigliere Inglese e poi fa questo intervento.

Noi ci siamo fidati dei nostri uffici l'ho motivato anche nel mio intervento seppur non sono un tecnico ma il nostro parere favorevole non è assolutamente è dettato dal fatto che è un motivo di convenienza e che quindi dobbiamo per forza di cose votarlo solo perché altrimenti c'è ne andiamo a casa. Crediamo fermamente nell'operato dei nostri uffici e dunque per questo motivo voteremo sì al bilancio.

Il Sindaco si complimenta con gli uffici con i quali c'è stata grande collaborazione anche nella redazione del bilancio, il bilancio è stato fatto insieme ai nostri uffici ai nostri dirigenti e con quello che si è potuto fare prevedendo le somme che sono state previste. L'Amministrazione non si occupa solo di fare bilanci, si occupa anche di andare a reperire risorse per i bilanci comunali.

Il Presidente, poiché nessuno chiede di parlare, mette ai voti la proposta avente per oggetto:

“Approvazione bilancio di previsione finanziario 2021/2023 ed allegati.”

Effettuata la votazione per alzata e seduta e fatto il computo dei voti, si ha il seguente risultato:

Consiglieri presenti 13

Favorevoli 9 (Angileri, Ciancimino; Cibella, Costa; Di Caro, Ganduscio, Liberto, Quartararo, Siragusa).

Astenuti 4 (Inglese, Mulè A., Mulè F., Tortorici)

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli

IL CONSIGLIO

Constatato l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Il Presidente chiede di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Effettuata la votazione per alzata e seduta e fatto il computo dei voti, si ha il seguente risultato:

Consiglieri presenti 13

Favorevoli 9 (Angileri, Ciancimino; Cibella, Costa; Di Caro, Ganduscio, Liberto, Quartararo, Siragusa).

Astenuti 4 (Inglese, Mulè A., Mulè F., Tortorici)

Il Consiglio approva con 9 voti favorevoli.



Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

3°SETTORE

Proponente: Il Sindaco

Oggetto: *Approvazione bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023 ed allegati.*

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati e prevede che gli Enti Locali deliberino entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo, termine differibile per legge;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, il responsabile del settore finanziario ha verificato la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai diversi Responsabili dei servizi ed iscritte nello schema di bilancio di previsione 2021/2023;

Richiamato inoltre l'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che "*lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità*";

Preso atto:

- che il nuovo bilancio di previsione finanziario, così come previsto dall'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011, è costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e degli equilibri;
- che, inoltre, il bilancio finanziario è redatto per missioni e programmi di cui agli art. 13 e 14 del D. lgs. 118/2011 e costituisce uno dei fondamentali principi contabili di cui all'art. 3;

Visto lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021/2023 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 398 del 15/10/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, e redatto così come previsto dall'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011;

Dato atto che con delibera di C.C. n. 50 del 30/07/2021 sono state determinate le quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie cedibili in proprietà o in diritto di superficie con relativi prezzi di cessione - Anno 2021;

Dato atto che con delibera di C.C. n. 20 del 26/04/2021 sono state confermate le aliquote e le detrazioni IMU per l'anno 2021 legge 27 dicembre 2019 n. 160;

Dare atto che con deliberazione di C.C. n. 25 del 30/04/2021 è stato approvato il regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – proposta di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 13/12/2021, con la quale è stato approvato il Documento Unico di programmazione per l'esercizio 2021/2023, così come previsto dall'art. 170 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione All. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

Dato atto che ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n.145 (legge di bilancio 2019), dai commi 819 a 826, viene sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio;

Visto in particolare l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Vista la tabella dei parametri di deficitarietà strutturale previsti dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18 febbraio 2013) relativi al rendiconto esercizio 2019, che è stata rispettata tranne al punto 6 inerente la consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti e al punto 7 inerente la consistenza dei debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento e riconosciuti in corso di finanziamento superiore allo 0,60%;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30/08/2021, con la quale sono state approvate le modifiche al programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2021 approvato con delibera di C.C. n. 36 del 30/07/2021;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 30/07/2021 con la quale sono stati approvati il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare per l'anno 2021;

Vista la delibera di G. C. n. 193 del 16/11/2020 avente ad oggetto "Destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 208 del predetto codice";

Vista la delibera di C.C. n. 74 del 13/12/2021 avente ad oggetto. "Adozione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2021/2022";

Vista la delibera di G. C. n. 349 del 17/09/2021 avente ad oggetto. "Approvazione Piano Triennale delle Azioni Positive (P.A.P.) 2021/2023 – D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";

Visto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2021/2023, redatto in conformità al principio contabile applicato alla programmazione All. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011;

Visto il parere dell'Organo di Revisione sulla proposta di bilancio di previsione 2021/2023 e documenti allegati, espresso in data 23/11/2021 prot. n. 20652

Visto il T.U.E.L. approvato con D.Lgs n. 267 del 18.8.2000 e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs n. 118/2011 e successive modificazioni;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'O.R.EE.LL.;

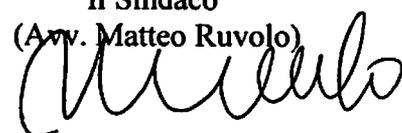
P.Q.S.

PROPONE DI DELIBERARE

1. **Di approvare**, sulla base delle considerazioni espresse in premessa, i seguenti documenti di programmazione finanziaria per il triennio 2021/2023, che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche ai fini autorizzatori, allegati quale parte integrante del presente atto:
 - il bilancio di previsione quale documento di programmazione finanziaria e monetaria costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;
 - gli allegati propri del bilancio di previsione come evidenziati nel richiamato articolo 11 del D.Lgs 118/2011 ivi di seguito riepilogati:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - la nota integrativa contenente gli elementi previsti dal principio contabile applicato della programmazione;
2. **Di dare atto** che il bilancio di previsione 2021/2023 è corredato dagli allegati previsti dall'art.172 del D.Lgs. 267/2000 nonché di quelli previsti dalla normativa vigente in materia;
3. **Di dare atto** che il bilancio di previsione 2021/2023 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio;
4. **Di dare atto** che il bilancio di previsione 2021/2023 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'art.162, comma 6 del D.Lgs. n.267/2000;
5. **Di dare atto** che, ai sensi dell'art.18-bis del D.Lgs. 118/2011 e secondo le prescrizioni di cui al Decreto del Ministero dell'Interno del 23/12/2015, il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" costituiscono allegati al bilancio di previsione;
6. **Di dare atto** che, ai sensi dell'art. 1 comma 557, della legge n. 296 del 27/12/1996 viene assicurato il rispetto del limite della spesa di personale;
7. **Di dare atto** del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi e pagamenti) e della gestione residui del bilancio di previsione 2021;
8. **Di dichiarare**, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della L.R. n.44/91.

Il Sindaco

(Avv. Matteo Ruvolo)





Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento

Proposta di Deliberazione ad oggetto: *Approvazione bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023 ed allegati.*

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

In relazione al disposto di cui all' art. 53, comma 1, della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23 dicembre 2000, n. 30 e recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 (TUEL)

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE

esprime parere favorevole.

Ribera , li _____

IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE
Dott. Raffaele Gallo



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO

In relazione al disposto di cui agli artt. 53, della legge 8/6/1990, n.142 recepito dall'art. 1, comma 1, lett. i), della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e degli artt. 49, 147 bis, comma 1 e 153, comma 5, del Decreto Legislativo n° 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;

ESPRIME

parere favorevole.

Ribera , li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott. Raffaele Gallo





COMUNE DI RIBERA

Libero Consorzio Comunale di Agrigento
Organo di Revisione Economico Finanziario

PARERE

dell'Organo di Revisione Economico

Finanziario sulla proposta di

Bilancio di Previsione 2021-2023

e documenti allegati

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione Economico Finanziario

Premesso che

- è stato nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 19.12.2018, esecutiva a termine di legge dalle ore 00:00:01 del 16.01.2019;
- l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;
- ha ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, approvato dalla Giunta Comunale in data 15.10.2021, con deliberazione n. 398, avente ad oggetto: *"Approvazione dello schema di Bilancio di Previsione finanziario 2021-2023 ed allegati"*, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - **nell'articolo 11, comma 3, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione dell'esercizio 2020;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;
 - **nel punto 9.3 - lettere g) ed h) - del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni:**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato è relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - **nell'articolo 172 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni:**
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale l'Ente ha verificato la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge 18.04.1962, n. 167, della Legge 22.10.1971, n. 865 e della Legge 05.08.1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e stabilito il prezzo di cessione per ciascun tipo di area e/o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia riferita al rendiconto della gestione per l'esercizio 2019, ultimo approvato (Decreto Ministeriale 18.02.2013);

- l) gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20.02.2018 e approvati Decreto Interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28.12.2018;
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio;
- **nel Decreto Ministeriale 22.12.2015 (Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali):**
 - n) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1 e 2 del medesimo decreto;
- **necessari per l'espressione del parere:**
 - o) il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) predisposto conformemente all'articolo 170 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, comprendente anche la proposta di programmazione triennale del fabbisogno di personale (articolo 91 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, articolo 6 ter e 35, comma 4, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e articolo 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448)¹;
 - p) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 - q) il programma biennale delle forniture e servizi di cui all'articolo 21, comma 6, del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50;
 - r) la delibera di Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada;
 - s) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'articolo 58, comma 1, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133;
 - t) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dell'articolo 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296.
 - u) l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
 - v) i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

mentre risulta carente della seguente documentazione:

- I. delle risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce di cui al punto 9.3 - lettere g) ed h) - del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;
- II. l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'articolo 1, comma 460, della Legge 11.12.2016, n. 232;
- III. il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative disposto dall'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122;
- IV. del programma delle collaborazioni autonome di cui all'articolo 46 del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133, quant'anche non previste;
- V. del limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione disposto dall'articolo 46, comma 3, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133, quant'anche non previste;
- VI. della sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138, 146 e

¹ Vedasi "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti - Reg.ne - Prev. n. 1477 del 09.07.2018 - nota avviso n. 0026020 del 09.07.2018.

147 della Legge 24.12.2012, n. 228²;

Visti

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet - Armonizzazione contabile enti territoriali - ed in particolare il principio contabile applicato 4/1 ed allegato 4/2;
- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;
- lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione Economico Finanziario;
- i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del TUEL;

Rilevata

- la mancanza del parere (relazione) espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

ha effettuato

le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'articolo 239, comma 1, lettera b), del TUEL.

² Operazioni di acquisto di immobili ed Incarichi di Consulenza Informatica.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

- L'Ente, entro il 30 novembre 2020, **non ha** aggiornato gli stanziamenti 2020 del Bilancio di Previsione 2020-2022, atteso che lo stesso è stato approvato dal Consiglio Comunale in data del 08.03.2021 (deliberazione n. 10) e che con la medesima deliberazione viene dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'articolo 193 del TUEL.
- L'Ente **non** ha deliberato riduzioni / esenzioni di tributi locali ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.11.2014, n. 164 (c.d. "Baratto amministrativo").
- Le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - **non** sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'articolo 162, comma 5, del TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.
- L'Ente ha gestito in esercizio provvisorio. Il rispetto delle prescrizioni e delle limitazioni previste dall'articolo 163 del TUEL sarà effettuato in sede di rendiconto della gestione per l'esercizio 2020 che, nonostante sia ampiamente spirato il termine di approvazione previsto dalla normativa vigente, ad oggi non è stato sottoposto all'esame dapprima di questo Collegio e successivamente del Consiglio Comunale.
- L'Ente **non** ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni) e per l'adozione del bilancio di previsione 2020-2022.
- L'Ente **ha** rispettato, comunque, il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e comma 1-octies dell'articolo 9 del Decreto Legge 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2016, n. 160, nel testo modificato dall'articolo 1, comma 904, della Legge 30.12.2018, n. 145.
- L'Ente **ha** adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, secondo gli schemi di cui al Decreto Ministeriale 22.12.2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.
- L'Ente **non ha** deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali. Di fatto ha confermato le aliquote IMU dell'anno 2020. Ha il C.U.P. - Canone Unico Patrimoniale.
- L'Ente **non ha** richiesto anticipazioni di liquidità per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'articolo 116 del Decreto Legge 19.05.2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17.07.2020, n. 77.
- L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'articolo 1, comma 866, della Legge 27.12.2017, n. 205, così come modificato dall'articolo 11-bis, comma 4, del Decreto Legge 14.12.2018, n. 135³, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.02.2019, n. 12;
- L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire **solo formalmente** il rispetto:
 - a) degli equilibri nei termini previsti dall'articolo 162 del TUEL;
 - b) del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi articolo 1, comma 821, della Legge 30.12.2018, n. 145, con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal Decreto Ministeriale 01.08.2019.

³ utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**Gestione dell'Esercizio 2019**

L'Organo Consiliare ha approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019 con deliberazione n. 2 del 21.01.2021.

Da tale rendiconto, sul quale l'Organo di Revisione Economico Finanziario ha formulato la propria relazione approvata con verbale n. 12/2020 del 18.12.2020, risulta che:

- o non risulterebbero salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- o risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- o è stato rispettato solo formalmente l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- o sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- o non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- o gli accantonamenti non risulterebbero congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un **risultato di amministrazione** al 31.12.2019 così distinto, ai sensi dell'articolo 187 del TUEL:

Risultato di amministrazione (+/-)	11.390.228,46
di cui:	
a) Fondi accantonati	9.922.782,86
b) Fondi vincolati	2.864.725,69
c) Fondi destinati ad investimento	203.546,24
d) Fondi liberi	0,00
Avanzo/Disavanzo	-1.600.826,33

Tale risultato negativo del Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019, l'Ente ha provveduto a ripianare il disavanzo (di cui alla superiore tabella) ai sensi dell'ex articolo 39 ter del Decreto Legge 30.12.2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.02.2020, n. 8 (*dichiarato nel frattempo incostituzionale – Corte Costituzionale, Sentenza 80/2021*), per la parte che riguarda il disavanzo inerente l'obbligo di accantonamento dell'intera anticipazione di liquidità non rimborsata alla data del 31.12.2019 (*atteso che sino al 31.12.2018 la predetta somma era accantonata in uno al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità*), per un importo di euro 1.303.123,45.

Inoltre, per la parte restante, ammontante ad euro 297.702,88, l'Ente ha provveduto a ripianare il disavanzo ai sensi dell'articolo 188, comma 1, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, nel triennio 2020-2022.

Dall'esame della documentazione e dalle comunicazioni ricevute figurano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare le cui somme non risulterebbero essere state previste nel bilancio di previsione in esame.

Dalle verifiche effettuate risulterebbero altresì passività potenziali probabili di entità non ancora quantificate che comunque dovrebbero essere superiori al fondo accantonato nel risultato di amministrazione. Conseguenzialmente si rende necessario provvedere al finanziamento di tali passività per le quali si dovrà provvedere con le relative misure correttive.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre, così come attestato dal Responsabile dei Servizi Finanziari, degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Fondi di Cassa al 31.12	3.315.544,08	4.262.857,90	6.826.349,19
Anticipazioni di Tesoreria al 31/12	0,00	0,00	0,00
<i>di cui cassa vincolata</i>	1.258.545,18	2.502.670,04	4.036.876,63

L'Ente **ha** provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01.01.2020 sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, quant'anche **non** si sia dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

1. Riepilogo generale entrate per titoli

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020, sono così formulate:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE A QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	Previsioni		
				ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza 19.195,32	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza 1.647.871,96	792.249,76	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza 0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza 1.598.695,19	0,00	0,00	0,00
	di cui avanzo - utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza 147.785,87	0,00	0,00	0,00
	di cui utilizzo Fondo Anticipazione di Liquidità		previsioni di competenza 1.303.123,45	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa al 1/1 dell'esercizio di riferimento		previsioni di cassa 6.826.349,19	6.423.313,25	0,00	0,00
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.692.505,47	previsione di competenza 10.164.315,38 previsione di cassa 13.695.466,74	11.226.856,53 11.589.362,00	11.226.856,53	11.226.856,53
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	1.415.819,53	previsione di competenza 12.327.993,22 previsione di cassa 13.130.386,91	12.603.745,36 14.019.564,89	11.400.360,13	10.119.782,14
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	104.289,71	previsione di competenza 1.060.401,26 previsione di cassa 1.117.365,00	1.412.429,28 1.206.718,99	1.432.477,47	1.432.467,84
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	681.541,66	previsione di competenza 6.125.961,57 previsione di cassa 7.310.832,94	5.258.691,52 5.940.233,18	4.745.510,83	2.496.836,69
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza 0,00 previsione di cassa 0,00	0,00 0,00	96.366,39	96.376,03
60000	TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	previsione di competenza 0,00 previsione di cassa 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza 10.000.000,00 previsione di cassa 10.000.000,00	10.000.000,00 10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	371.608,56	previsione di competenza 24.510.846,26 previsione di cassa 24.891.950,25	24.510.846,26 24.882.454,82	24.510.846,26	24.510.846,26
	TOTALE TITOLI	14.265.764,93	previsione di competenza 64.189.517,69 previsione di cassa 70.146.001,84	65.012.568,95 67.638.333,88	63.412.417,61	59.883.165,49
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	14.265.764,93	previsione di competenza 67.455.280,16 previsione di cassa 76.972.351,03	65.804.818,71 74.061.647,13	63.412.417,61	59.883.165,49

Le previsioni di competenza rispettano formalmente i principi contabili e rappresentano le entrate che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2. Riepilogo generale spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2020	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
					del'ANNO 2021	del'ANNO 2022	del'ANNO 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			140.892,46	225.380,82	225.380,82	126.146,53
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	2.432.608,79	previsione di competenza	23.756.148,02	25.205.493,14	23.944.372,91	22.517.046,35
			di cui già impegnato*		813.039,60	11.651,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	26.553.091,08	25.974.402,18		
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	745.381,30	previsione di competenza	7.442.860,24	5.661.163,94	4.428.500,75	2.469.232,47
			di cui già impegnato*		792.249,76	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	792.249,76	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	8.400.239,68	6.394.524,57		
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	942,80	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	942,80		
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	previsione di competenza	1.456.747,31	200.991,75	303.316,87	259.893,88
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	195.282,03	200.991,75		
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	566.451,89	previsione di competenza	24.510.846,26	24.510.846,26	24.510.846,26	24.510.846,26
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	25.222.994,34	25.077.298,15		
	TOTALE TITOLI	3.744.441,98	previsione di competenza	67.166.601,83	65.579.437,89	63.187.036,79	59.757.018,96
			di cui già impegnato*		1.605.289,36	11.651,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	792.249,76	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	70.371.607,13	67.648.159,45		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.744.441,98	previsione di competenza	67.307.494,29	65.804.818,71	63.412.417,51	59.883.165,49
			di cui già impegnato*		1.605.289,36	11.651,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	792.249,76	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	70.371.607,13	67.648.159,45		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato di finanziaria.

Le previsioni di competenza rispettano formalmente il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano formalmente le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

2.1 Disavanzo tecnico e/o di amministrazione

Il totale generale delle spese previste per l'anno **2021** è superiore al totale generale delle entrate per un importo di euro **225.380,82** derivante da:

- a) un importo di euro **126.146,53** derivante dalla quota di disavanzo di amministrazione inerente al ripiano delle anticipazioni di liquidità erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per far fronte al pagamento di debiti certi, liquidati ed esigibili sino al 31.12.2015;
- b) un importo di euro **99.234,29** derivante dal disavanzo della gestione dell'esercizio 2019, il cui ripiano avviene nei 3 esercizi successivi, ai sensi dell'articolo 188 del TUEL.

Il totale generale delle spese previste per l'anno **2022** è superiore al totale generale delle entrate per un importo di euro **225.380,82** derivante da:

- c) un importo di euro **126.146,53** derivante dalla quota di disavanzo di amministrazione inerente al ripiano delle anticipazioni di liquidità erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per far fronte al pagamento di debiti certi, liquidati ed esigibili sino al 31.12.2015;
- d) un importo di euro **99.234,29** derivante dal disavanzo della gestione dell'esercizio 2019, il cui ripiano avviene nei 3 esercizi successivi, ai sensi dell'articolo 188 del TUEL.

Il totale generale delle spese previste per l'anno **2023** è superiore al totale generale delle entrate per un importo di euro **126.146,53** derivante dalla quota di disavanzo di amministrazione inerente al ripiano delle anticipazioni di liquidità erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per far fronte al pagamento di debiti certi, liquidati ed esigibili sino al 31.12.2015.

2.2 Avanzo presunto di Amministrazione

L'Ente, in sede di predisposizione del presente bilancio di previsione, ha proceduto alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che dovrebbe consistere in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. A tal fine ha allegato una tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto.

2.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato, e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni al fine di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale Vincolato di spesa, l'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato, con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del F.P.V. di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del F.P.V.;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'articolo 183, comma 3, del TUEL in ordine al F.P.V. riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da F.P.V. negli esercizi di riferimento.

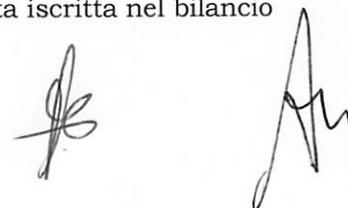
mentre non ha potuto verificare:

- f) la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal F.P.V.

Le fonti di finanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio **2021** sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spese correnti	0,00
entrata corrente vincolata	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese personale	0,00
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
entrata in conto capitale	792.249,76
assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse	0,00
Totale	792.249,76

Nessuna fonte di finanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato risulta iscritta nel bilancio per l'esercizio **2022 e 2023**.



La rappresentazione del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2021 viene meglio illustrato nella seguente tabella:

Rappresentazione del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) * anno 2021	Importo
F.P.V. APPLICATO IN ENTRATA	792.249,76
F.P.V. di parte corrente applicato	0,00
F.P.V. di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	792.249,76
F.P.V. di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
F.P.V. di entrata per partite finanziarie	0,00
F.P.V. DETERMINATO IN SPESA	792.249,76
F.P.V. di parte corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
F.P.V. di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	792.249,76
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	792.249,76
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
F.P.V. di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) iscritto in entrata per l'esercizio 2021	
Fonti di finanziamento:	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce,	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce,	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale Fondo Pluriennale Vincolato entrata di parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	792.249,76
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale Fondo Pluriennale Vincolato entrata di parte capitale	792.249,76
TOTALE	792.249,76

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che contabilmente il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa corrisponda al Fondo Pluriennale Vincolato di entrata dell'esercizio successivo, mentre **non** ha potuto verificare i cronoprogrammi di spesa.

La rappresentazione del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2022 e 2023 viene illustrato nella seguente tabella:

Rappresentazione del Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) * anno 2022 e 2023	Importo
F.P.V. APPLICATO IN ENTRATA	0,00
F.P.V. di parte corrente applicato	0,00
F.P.V. di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
F.P.V. di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
F.P.V. di entrata per partite finanziarie	0,00
F.P.V. DETERMINATO IN SPESA	0,00
F.P.V. di parte corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
F.P.V. di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
F.P.V. di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato (F.P.V.) iscritto in entrata per l'esercizio 2022 e 2023	
Fonti di finanziamento:	Importo
Entrate correnti vincolate	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	0,00
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si ri	0,00
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, t	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale Fondo Pluriennale Vincolato entrata di parte corrente	0,00
Entrata in conto capitale	0,00
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
altre risorse (da specificare)	0,00
Totale Fondo Pluriennale Vincolato entrata di parte capitale	0,00
TOTALE	0,00

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che contabilmente il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa corrisponda al Fondo Pluriennale Vincolato di entrata dell'esercizio successivo, mentre **non** ha potuto verificare i cronoprogrammi di spesa.

3. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		Previsioni anno 2021
	Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento	6.423.313,25
Titoli		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.589.362,00
2	Trasferimenti correnti	14.019.564,89
3	Entrate extratributarie	1.206.718,99
4	Entrate in conto capitale	5.940.233,18
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	24.882.454,82
	TOTALE TITOLI	67.638.333,88
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	74.061.647,13

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
Titoli		Previsioni anno 2021
1	Spese correnti	25.974.402,18
2	Spese in conto capitale	6.394.524,57
3	Spese per incremento attività finanziarie	942,80
4	Rimborso di prestiti	200.991,75
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	10.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	25.077.298,15
	TOTALE TITOLI	67.648.159,45
	SALDO DI CASSA	6.413.487,68

- Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e **non** sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.
- Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'articolo 162, comma 6, del TUEL.
- L'Organo di Revisione Economico Finanziario:
 - a) ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata **non** tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi;




- b) ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata **non** è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di competenza e in sede di rendiconto;
- c) rammenta che i singoli dirigenti e/o responsabili di P.O. e/o di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'articolo 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata.

L'Ente **non** si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Titoli		Residui	Prev. Comp.	Totale	Prev.Cassa
	Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento	-	6.423.313,25	6.423.313,25	6.423.313,25
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.692.505,47	11.226.856,53	22.919.362,00	11.589.362,00
2	Trasferimenti correnti	1.415.819,53	12.603.745,36	14.019.564,89	14.019.564,89
3	Entrate extratributarie	104.289,71	1.412.429,28	1.516.718,99	1.206.718,99
4	Entrate in conto capitale	681.541,66	5.258.691,52	5.940.233,18	5.940.233,18
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	371.608,56	24.510.846,26	24.882.454,82	24.882.454,82
	Totale Generale delle Entrate	14.265.764,93	71.435.882,20	85.701.647,13	74.061.647,13
1	Spese correnti	2.432.608,79	25.205.493,14	27.638.101,93	25.974.402,18
2	Spese in conto capitale	745.381,30	5.661.163,94	6.406.545,24	6.394.524,57
3	Spese per incremento attività finanziarie	-	942,80	942,80	942,80
4	Rimborso di prestiti	-	200.991,75	200.991,75	200.991,75
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/ cassiere	-	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	566.451,89	24.510.846,26	25.077.298,15	25.077.298,15
	Totale Generale delle Spese	3.744.441,98	65.879.437,89	69.323.879,87	67.648.159,45
	Saldo di Cassa	10.521.322,95	5.856.444,31	16.377.767,26	6.413.487,68

L'Ente, in riscontro ai rilievi indicati nel presente paragrafo, deve porre in essere le relative misure correttive!

4. Verifica equilibrio di parte corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'articolo 162 del TUEL risulterebbero così assicurati:



EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	225.380,82	225.380,82	126.146,53
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	25.243.031,17	24.059.694,13	22.779.106,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	108.810,01	113.872,83	119.171,22
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	25.205.493,14	23.944.372,91	22.517.046,35
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.606.268,75	1.606.268,75	1.606.268,75
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	200.991,75	303.316,87	259.893,88
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo Anticipazione di Liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-280.024,53	-299.503,64	-4.809,03
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	381.979,33	381.979,33	381.979,33
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	101.012,00	178.842,08	473.546,33
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		942,80	-96.366,39	-96.376,03
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		942,80	-96.366,39	-96.376,03
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		942,80	-96.366,39	-96.376,03

La rappresentazione degli equilibri di bilancio di parte corrente determina un valore negativo che ad avviso dell'Ente dovrà trovare copertura con la riscossione di crediti a medio-lungo termine.

Tale previsione, atteso che la sua approvazione avviene oramai a fine esercizio finanziario, si ritiene di difficile realizzazione.

Per cui invita l'Ente a porre in essere le relative misure correttive!

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b), della Legge 31.12.2009, n. 196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli dell'Entrata e nel titolo I della Spesa i seguenti importi non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Trasferimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Contributi Covid-19	1.589.523,61	674.591,64	15.000,00
Cantieri di Lavoro	0,00	0,00	0,00
Tributi e recupero evasione tributaria	1.204.000,00	1.204.000,00	1.204.000,00
Trasferimenti Enti Pubblici	2.386.334,64	2.366.169,65	2.242.329,65
sanzioni codice della strada	0,00	0,00	0,00
Abusivismo ed altro	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Trasferimenti x Consultazioni Elettorali e ISTAT	159.000,00	159.000,00	159.000,00
Totale	5.838.858,25	4.903.761,29	4.120.329,65
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Redditi da Lavoro Dipendente	40.026,83	0,00	0,00
Asilo Nido e Anziani	529.519,42	529.519,42	529.519,42
Acquisto di Beni e Servizi	499.357,76	508.780,32	369.940,32
Trasferimenti servizi informatici area interna sicani	2.060.346,49	2.060.346,49	2.060.346,49
sentenze esecutive e atti equiparati	434.776,65	298.527,65	298.527,65
Emergenza Covid-19	1.593.543,61	674.601,64	15.010,00
Abusivismo Edilizio	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Consultazioni Elettorali	159.000,00	159.000,00	159.000,00
Totale	5.816.570,76	4.730.775,52	3.932.343,88

E' opportuno ricordare come alcune entrate sono considerate, per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti; in particolare, l'allegato 7 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e tra la spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1, lettera g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

Atteso il non equilibrio tra l'entrata e la destinazione della spesa non ricorrente, nonché la sua tipologia, l'Ente deve porre in essere le relative misure correttive!




6. Equilibrio di Bilancio e vincoli di finanza pubblica

L'articolo 1, commi da 819 a 826, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da circa un ventennio.

Dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 (depositata il 29.11.2017) e n. 101 del 2018 (depositata il 17.05.2018), gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'Avanzo di Amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (articolo 1, comma 820, Legge 30.12.2018, n. 145).

Dall'anno 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

Si rimanda alla verifica della coerenza esterna.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'articolo 1, comma 867, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), estende fino al 2020⁴ la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (*ex articolo 7, comma 2, del Decreto Legge 19.06.2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2015, n. 122*), anche per spesa corrente.

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente, ai sensi dell'articolo 1, comma 867, della Legge 27.12.2017, n. 205 (operazione possibile sino all'esercizio 2020).

L'Ente **non** si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle Finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del Decreto Legge 30.09.2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24.11.2003, n. 326, prevista dall'articolo 1, comma 961, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), secondo le modalità operative definite dal Decreto Ministeriale 30.08.2019.



⁴ La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.



7. La Nota Integrativa

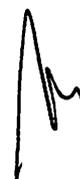
La Nota Integrativa, allegata al bilancio di previsione, come disposto dall'articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, dovrebbe contenere tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*articolo 172, comma 1, lettera a) del TUEL*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Orbene, dalla lettura ed esame della Nota Integrativa, allegata al Bilancio di Previsione per l'anno 2021-2023, si può rilevare come la stessa sia stata redatta in maniera semplicistica, riportando alcuni dati essenziali, ma non viene redatta con la finalità a cui la stessa è preposta.

La nota integrativa **non indica** e riporta, tra l'altro, le modalità di copertura contabile del disavanzo applicato al bilancio, quant'anche essa riporta la quota derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (*ex articolo 4, comma 6, del D.M. 02.04.2015*), che è pari ad euro ZERO.

Per alcune considerazioni si rimanda alla parte conclusiva.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

Si ritiene che le previsioni per l'anno 2021-2023 **non** siano coerenti con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P. - e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei Lavori Pubblici, fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.), per cui necessitano delle misure correttive come richieste nei relativi paragrafi della presente relazione.

8.1. Verifica contenuto informativo e illustrativo del Documento Unico di Programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è stato predisposto dalla Giunta Comunale secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni).

Su tale documento è stato espresso specifico parere depositato in data 23.11.2021 al quale si rimanda quale parte integrante della presente relazione.

8.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il D.U.P. – Documento Unico di Programmazione – contiene (anche come rimandi alle relative deliberazioni) i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore, che devono essere coerenti e rispondenti con le previsioni di bilancio e precisamente:

8.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'articolo 21 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14, adottato dall'Organo Esecutivo con deliberazione n. 150 del 06.05.2021 ed approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 del 30.07.2021 e successiva modifica con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 30.08.2021.

Lo schema del programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici **non** sono stati pubblicati per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente, ai sensi del citato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori e progetti esecutivi approvati;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Non si è potuto verificare se, in merito agli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000,00 di euro, la Giunta Comunale abbia provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e, per quelli di importo inferiore, uno studio di fattibilità.

Inoltre la delibera **non** permette di valutare la compatibilità dei crono-programma dei pagamenti con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale Vincolato.

Gli importi inclusi nello schema di bilancio relativi ad interventi riportati in tale programma **non** trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023, eccezion fatta per alcune opere.

Si ricorda, anche in questa sede, che il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

8.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e dei servizi

Il programma di acquisto di beni e dei servizi di importo unitario stimato pari e/o superiore ad euro 40.000,00, redatto ai sensi di quanto disposto dall'articolo 21, commi 6 e 7, del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018⁵, è stato adottato dall'Organo Esecutivo con deliberazione n. 352 del 21.09.2021, ma **non** approvato dal Consiglio Comunale e **per la quale l'Organo di Revisione Economico Finanziario non ha espresso il proprio parere** in quanto non richiesto dall'Ente.

I dati della deliberazione, così come pubblicata, risultano essere illeggibili!

E' opportuno ricordare che, ai sensi dell'articolo 21, comma 6, del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50, il programma biennale di forniture e servizi contengono gli acquisti di beni e dei servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro.

Si ricorda, anche, che il programma biennale degli acquisiti dei beni e dei servizi, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

8.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale prevista dall'articolo 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449 e dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, **non è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale, ma allegato al D.U.P. 2021-2023 sul quale il Collegio ha espresso il proprio parere depositato in data 23.11.2021 che si richiama.**

Si precisa che lo stesso tiene conto delle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della Pubblica Amministrazione" emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicate in G.U.R.I. del 27.07.2018, n. 173 e del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - del 17.03.2020 recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" attuativo dell'articolo 33, comma 2, del Decreto Legge 30.04.2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.06.2019, n. 58, ha modificato radicalmente il calcolo della capacità assunzionale degli enti locali.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023, prevedendo delle assunzioni, non tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e non può essere coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, deve prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica occupazionale.

Su tale atto programmatico l'Organo di Revisione Economico Finanziario ha formulato il relativo parere in uno al D.U.P. 2021-2023 (vedasi il parere espresso e depositato in data 23.11.2021), ai sensi dell'articolo 19 della Legge 28.12.2001, n. 448. Necessitando asseverare il rispetto dell'equilibrio pluriennale di bilancio e la programmazione del fabbisogno del personale di

⁵ Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto Legge 24.04.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23.06.2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della Legge 28.12.2015, n. 208.

cui al sopracitato Decreto 17.03.2020, in quanto sono previste assunzioni, riporta **parere non favorevole**.

L'Ente deve porre in essere le immediate e relative misure correttive!

8.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il piano triennale delle alienazioni e valorizzazione immobiliari, redatto ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 51 del 30.07.2021, per la quale l'Organo di Revisione Economico Finanziario ha espresso il proprio parere in data 12.07.2021.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Equilibri di finanza pubblica

L'articolo 1, commi da 819 a 826, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da circa un ventennio.

Dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 (depositata il 29.11.2017) e n. 101 del 2018 (depositata il 17.05.2018), gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'Avanzo di Amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (articolo 1, comma 820, Legge 30.12.2018, n. 145).

Dall'anno 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

L'Ente si considererà **"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"**, desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni (articolo 1, comma 821, Legge 30.12.2018, n. 145, come modificato dal Decreto Ministeriale 01.08.2019).

In particolare, nella riunione del 11.12.2019, ARCONET ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di Competenza (W1) **non negativo**, l'Ente deve tendere al rispetto dell'Equilibrio di Bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente stesso di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo 28.09.1998, n. 390, l'Addizionale Comunale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,80%.

Il gettito è così previsto:

Rendiconto 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
820.727,90	870.000,00	870.000,00	870.000,00

Le previsioni di gettito si ritengono essere coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio contabile Allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

Imposta Municipale Propria (I.M.U.) e TA.S.I.

Il gettito stimato per Imposta Municipale Propria - IMU - e della TASI è così composto:

	Rendiconto 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	3.223.102,42	3.210.000,00	3.210.000,00	3.210.000,00
IMU 1 casa	0,00	1.700,00	1.700,00	1.700,00
Totale	3.223.102,42	3.211.700,00	3.211.700,00	3.211.700,00
F.C.D.E	0,00	0,00	0,00	0,00
%	0,00	0,00	0,00	0,00

La "nuova" Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, della Legge 27.12.2019, n. 160.

L'Ente ha approvato il Regolamento Comunale della nuova Imposta Municipale Propria - IMU -.

L'Ente, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 30.07.2020 ha approvato le nuove aliquote dell'Imposta Municipale Propria - IMU - per l'anno 2020

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 26.04.2021 ha approvato la conferma delle aliquote dell'Imposta Municipale Propria - IMU approvate per l'anno 2020, sulla quale l'Organo di Revisione Economico Finanziario ha espresso il relativo parere in data 02/04/2021, protocollo 5181 e sull'emendamento Prot. 6515 del 27.04.2021 alla proposta di deliberazione consiliare del "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU);

Le previsioni di gettito si ritengono essere coerenti a quanto disposto dal principio contabile 4/2 allegato al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

Tassa sui Rifiuti (TARI)

Il gettito stimato per Tassa sui Rifiuti - TARI - è così previsto:

	Rendiconto 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
TARI	2.929.474,02	4.117.583,00	4.117.583,00	4.117.583,00
TARI MIUR	17.799,58	17.720,00	17.720,00	17.720,00
Add. 5%	2.482,39	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale	2.947.273,60	4.245.303,00	4.245.303,00	4.245.303,00
F.C.D.E.		1.567.835,61	1.567.835,61	1.567.835,61
%		36,930%	36,930%	36,930%

L'articolo 1, comma 780, della Legge 27.12.2019, n. 160, abroga, a decorrere dal 1° gennaio 2020, il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della Legge 27.12.2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, mentre restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI.

Per la Tassa sui Rifiuti - TARI - istituita con i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge 27.12.2013, n. 147, l'Ente ha previsto nel bilancio di previsione 2021-2023 delle somme che si discostano notevolmente dalle entrate tariffarie massime applicabili, che ammonterebbero ad euro 3.072.659,00, senza alcuna specifica motivazione.

Il valore indicato come entrata (che corrisponderebbe ai costi utilizzati per la redazione del P.E.F. Rifiuti 2021), pertanto, non trova alcun giustificato supporto tecnico-contabile.

La modalità di commisurazione della tassa deve essere stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Nella determinazione dei costi, ai sensi dell'articolo 1, comma 653, della Legge 27.12.2013, n. 147, l'Ente **non ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard, secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione della vitata normativa e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31.10.2019, n. 443.

Il Piano Economico Finanziario gestione rifiuti per l'anno 2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30.07.2021, senza che sulla proposta deliberativa *de qua* all'Organo di Revisione Economico Finanziario sia stato chiesto il relativo parere.

Con la medesima delibera l'Ente ha adottato le aliquote relative all'anno 2021. Si ricorda che il limite della crescita annuale delle entrate tariffarie è stabilito dall'articolo 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA n. 443/2019, come rilevabile dalla seguente formula:

$$\frac{\sum T_a}{\sum T_{a-1}} \leq (1 + \rho_a)$$

dove ρ_a è il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe che si calcola come riportato al comma 4.3 dell'articolo 4 dell'allegato A alla delibera ARERA n. 443/2019.

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

L'Ente deve porre in essere le immediate e relative misure correttive!

Altri Tributi Comunali

Oltre all'Addizionale Comunale all'IRPEF, all'I.M.U. ed alla TARI, l'Ente **non** ha istituito altri tributi, come rilevabile dalla tabella che segue:

<i>Altri Tributi</i>	<i>Rendiconto 2019</i>	<i>Previsione 2021</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>
Tassa sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal principio contabile 4/2 allegato al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertato	Residuo	Previsione	Previsione	Previsione
	2019	2019	2021	2022	2023
ICI	50.554,18	36.000,00	-	-	-
IMU	703.932,59	296.081,54	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
TASI	-	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TARI/TARSU/TIA	-	-	150.000,00	150.000,00	150.000,00
TARES	-	-	-	-	-
TOSAP	63.760,28	63.760,28	2.000,00	2.000,00	2.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	-	-	2.000,00	2.000,00	2.000,00
ALTRI TRIBUTI	-	-	500,00	500,00	500,00
Totale	818.247,05	395.841,82	1.364.500,00	1.364.500,00	1.364.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità		258.363,42	14.169,14	14.169,14	14.169,14

Le previsioni di gettito **non** si ritengono essere coerenti a quanto disposto dal principio contabile 4/2 allegato al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, atteso anche la mancanza di documentazione a supporto di tale attività.

In ogni caso, quant'anche l'Ente raggiungesse gli obiettivi prefissati nella lotta all'evasione tributaria, la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per l'anno 2021 **non** è assolutamente congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili. Anzi deve ritenersi abbondantemente sottostimato!

L'Ente deve porre in essere le relative ed immediate misure correttive!




Proventi dalla gestione dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi, canoni patrimoniali e altro sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Concessioni loculi cimiteriali	56.000,00	56.000,00	56.000,00
Fitti di terreni e fabbricati	4.727,81	4.727,81	4.727,81
Concessione Beni Immobili	1.840,00	1.840,00	1.840,00
fitti attivi caserma carabinieri	14.479,16	14.479,16	14.479,16
Canone telefonia	12.200,00	12.200,00	12.200,00
Totale Entrate	89.246,97	89.246,97	89.246,97
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,000%	0,000%	0,000%

Le previsioni di gettito si ritengono essere coerenti a quanto disposto dal principio contabile 4/2 allegato al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) **non** appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

L'organo esecutivo, per l'anno 2021, **non** ha adottato alcuna deliberazione di Giunta Comunale di determinazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale e la percentuale complessiva di copertura dei servizi.

Si osserva come i servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dall'Ente che non sono intraprese per obbligo istituzionale, vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, non sono erogate per legge a titolo gratuito.

Ad ogni servizio a domanda individuale corrisponde un costo, per il quale il Comune deve prevedere - così come impone la legge - **una copertura minima del 36%**, attraverso il contributo degli utenti che usufruiscono del servizio stesso.

I costi di personale relativi ai servizi a domanda individuale hanno una contrazione della spesa nell'anno 2022 e 2023 che non trova logicità economica.

Non rispettando il tetto previsto dalla normativa vigente, aumenta oltremisura l'incidenza dei servizi a domanda individuale sulla spesa complessiva dell'Ente.

Ciò pone in essere l'applicazione di una **misura correttiva immediata** onde evitare di incorrere nelle eventuali sanzioni previste dalla legislazione vigente.




Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2021	2021	
Frequenza Asilo nido	1.000,00	96.078,88	1,041
Assistenza Domiciliare	500,00	0,00	100
Fiere e mercati	-		#DIV/0!
Refezione scolastica	41.576,50	233.868,85	17,78
Musei e pinacoteche	-		#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre	-		#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali	-	-	#DIV/0!
Corsi extrascolastici	-		#DIV/0!
Impianti sportivi (Piscina)	-		#DIV/0!
Parchimetri	-		#DIV/0!
Servizi turistici	-		#DIV/0!
Servizi Cimiteriali	-		#DIV/0!
Uso locali non istituzionali	-		#DIV/0!
Centro creativo	-		#DIV/0!
Illuminazione Votiva	10.002,95	-	100,00
Totale	53.079,45	329.947,73	16,08722989

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2022	2022	
Frequenza Asilo nido	1.000,00	80.030,00	1,250
Assistenza Domiciliare	500,00	-	#DIV/0!
Fiere e mercati	-		#DIV/0!
Refezione scolastica	41.576,50	220.568,85	18,85
Musei e pinacoteche	-		#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre	-		#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali	-	-	#DIV/0!
Corsi extrascolastici	-		#DIV/0!
Impianti sportivi (Piscina)	-		#DIV/0!
Parchimetri	-		#DIV/0!
Servizi turistici	-		#DIV/0!
Servizi Cimiteriali	-		#DIV/0!
Uso locali non istituzionali	-		#DIV/0!
Centro creativo	-		#DIV/0!
Illuminazione Votiva	10.002,95	-	100,00
Totale	53.079,45	300.598,85	17,657902

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2023	2023	
Asilo nido	1.000,00	70.430,00	1,420
Assistenza Domiciliare	500,00		#DIV/0!
Fiere e mercati	-		#DIV/0!
Refezione scolastica	41.576,50	207.368,85	20,05
Musei e pinacoteche	-		#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre	-		#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali	-	-	#DIV/0!
Corsi extrascolastici	-		#DIV/0!
Impianti sportivi (Piscina)	-		#DIV/0!
Parchimetri	-		#DIV/0!
Servizi turistici	-		#DIV/0!
Servizi Cimiteriali	-		#DIV/0!
Uso locali non istituzionali	-		#DIV/0!
Centro creativo	-		#DIV/0!
Illuminazione Votiva	10.002,95	-	100,00
Totale	53.079,45	277.798,85	19,107153

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:




Servizio	Previsione Entrata anno 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata anno 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata anno 2023	FCDE 2023
Frequenza Asilo nido	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
Assistenza Domiciliare	500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mense scolastiche	41.576,50	0,00	41.576,50	0,00	41.576,50	0,00
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi (Piscina)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi turistici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi Cimiteriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Illuminazione Votiva	10.002,95	0,00	10.002,95	0,00	10.002,95	0,00
Totale	53.079,45	0,00	53.079,45	0,00	53.079,45	0,00

Canone Unico Patrimoniale

L'Ente ha istituito il canone unico patrimoniale previsto dall'articolo 1, commi da 816 a 836, della Legge 27.12.2019, n. 160, che ha come scopo quello di riunire in una sola forma di prelievo le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 30.04.2021.

Con la medesima deliberazione ha approvato anche le relative tariffe.

Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP), il diritto sulle pubbliche affissioni (DPA), il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8 del codice della strada, di cui al Decreto Legislativo 30.04.1992, n. 285 e successive modifiche e integrazioni, limitatamente alle strade di pertinenza comunale.

Inoltre l'articolo 1, commi da 837 a 847, della stessa Legge 27.12.2019, n. 160, ha istituito anche il canone unico patrimoniale di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Tale canone sostituisce, oltre il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), anche la Tassa sui Rifiuti giornaliera (TARIG), di cui all'articolo 1, commi 639, 667 e 668 della legge 27.12.2013, n. 147, limitatamente ai casi di occupazione temporanee di cui all'articolo 1, comma 842, della Legge 27.12.2019, n. 160.

L'articolo 1, comma 821, della Legge 27.12.2019, n. 160, nella parte relativa alla potestà regolamentare in materia di Canone Unico Patrimoniale, ha previsto che il canone sia disciplinato

dall'Ente, con regolamento da adottare dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15.12.1997, n. 446 e successive modifiche e integrazioni.

L'Ente ha previsto le seguenti entrate:

TIPOLOGIA	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canone Unico Patrimoniale	77.300,00	77.300,00	77.300,00
Canone Mercatale	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	77.300,00	77.300,00	77.300,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,000%	0,000%	0,000%

Comunque la previsione di entrata **non appare congrua** in relazione a quanto incassato negli anni precedenti per le imposte soppresse.

Inoltre la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) **non appare congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni delle precedenti imposte.

L'Ente deve porre in essere le relative ed immediate misure correttive!

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art. 208, c. 1 cds	60.000,00	60.000,00	60.000,00
sanzioni ex art. 142, c. 12 cds	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	24.264,00	24.264,00	24.264,00
Percentuale fondo (%)	40,44%	40,44%	40,44%

La quantificazione dello stesso **non** appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma relativa all'esercizio 2021 da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 17.868,00 per sanzioni ex articolo 208, comma 1, del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex articolo 142, comma 12, del codice della strada.

Con delibera di Giunta Comunale n. 193 del 16.11.2020 la somma di euro 17.868,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge 29.07.2010, n. 120.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 - spesa corrente - per euro 17.868,00;
- al titolo 2 - spesa in conto capitale - per euro 0,00.

La Giunta Comunale ha destinato delle risorse alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale, per le quali si riporta quanto deliberato:

Destinazione € 5.326,64 sul capitolo n. 10310111/2 "Quota spese finanziate con il CDS art. 208 D.lgs 285/92 comma 4 lettera C per le finalità previste dal comma 5-bis del medesimo articolo e dall'art 56 quater del nuovo CCNL lettera C", destinazione al netto delle somme per i contributi assistenziali e previdenziali come di seguito determinati: CPDL (23,80%) pari ad € 1.872,58 cap. 10310102/3 IRAP (8,50%) pari ad € 668,78 cap. 10310701/3;

Abusivismo

L'Ente prevede delle entrate per il recupero di somme inerenti alla demolizione di opere abusive che sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Recupero somme demolizione	500.000,00	500.000,00	500.000,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,000%	0,000%	0,000%

Le previsioni di gettito **non** si ritengono essere coerenti a quanto disposto dal principio contabile 4/2 allegato al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

In ogni caso, attesa la corrispondente posta in uscita e le grossissime difficoltà nella riscossione delle spese anticipate, si ritiene che la quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia

Esigibilità (FCDE) **non** appare assolutamente congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Servizio Idrico Integrato

L'Ente **non** gestisce il servizio idrico "in economia" e quindi direttamente la captazione dell'acqua potabile, l'acquedotto in distribuzione, la fognatura, il servizio di depurazione dei reflui urbani.

Pertanto **non** riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato.

Ciò nonostante dell'Ente prevede le seguenti entrate:

TIPOLOGIA	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Proventi acquedotto comunale	0,00	0,00	0,00
Canoni Fognatura e depurazione acque reflue	0,00	0,00	0,00
Forniture acqua potabile	0,00	0,00	0,00
interventi servizio idrico	10.000,00	10.000,00	10.000,00
forniture acqua	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale Entrate	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,000%	0,000%	0,000%

La quantificazione **non appare congrua e giustificata** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Ente deve porre in essere le relative ed immediate misure correttive!

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Descrizione	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
Rendiconto 2018	461.049,36	0,00	461.049,36
Rendiconto 2019	395.476,19	91.276,19	304.200,00
Previsione 2021	606.000,00	381.979,33	224.020,67
Previsione 2022	606.000,00	381.979,33	224.020,67
Previsione 2023	606.000,00	381.979,33	224.020,67

L'articolo 1, comma 460, della Legge 11.12.2016, n. 232 e successive modifiche e integrazioni, ha previsto che dal 01.01.2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;

- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

In assenza del relativo prospetto di destinazione, non è stato possibile verificare il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa, adducendo comunque dall'equilibrio di bilancio la destinazione delle stessa a spesa corrente.

Le previsioni di gettito **non** si ritengono essere coerenti a quanto disposto dal principio contabile 4/2 allegato al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (F.C.D.E.) **non** appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

L'Ente prevede:

Tipologia	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Concessioni Edilizie	270.000,00	270.000,00	270.000,00
Condono Edilizio	87.979,33	87.979,33	87.979,33
Sanzioni Edilizie	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Oblazioni da Condono Edilizio	224.020,67	224.020,67	224.020,67
	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	606.000,00	606.000,00	606.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	12.020,67	12.020,67	12.020,67
Percentuale fondo (%)	1,984%	1,984%	1,984%

L'Ente deve porre in essere le relative ed immediate misure correttive!

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021, 2022 e 2023 per macroaggregati di spesa corrente, confrontate con la spesa risultante dal Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2019, vengono dettagliate nella sottostante tabella:

Macroaggregati	Rendiconto 2019	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2022
101 redditi da lavoro dipendente	4.881.425,40	4.911.352,82	4.958.921,00	4.841.401,00
102 imposte e tasse a carico ente	362.240,59	395.580,43	399.399,77	391.399,77
103 acquisto beni e servizi	7.197.439,46	13.843.572,18	13.464.610,46	13.434.392,46
104 trasferimenti correnti	919.356,37	3.835.338,50	2.966.491,02	1.701.131,03
105 trasferimenti di tributi (Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
106 fondi perequativi (Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
107 interessi passivi	61.527,06	49.402,90	43.492,35	37.263,78
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	17.270,00	3.120,00	3.120,00	3.120,00
110 altre spese correnti	1.242.109,87	2.167.126,31	2.108.338,31	2.108.338,31
TOTALE	14.681.368,75	25.205.493,14	23.944.372,91	22.517.046,35

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2021-2023 deve tenere conto della programmazione del fabbisogno del personale, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'articolo 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296, rispetto a valore medio del triennio 2011/2013, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 1, comma 236, della Legge 28.12.2015, n. 208.

L'articolo 33 del Decreto Legge 30.04.2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.06.2019, n. 58, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (Decreto Ministeriale 17 marzo 2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20 aprile 2020.

Quindi, a decorrere dal 20 aprile 2020, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione⁶, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Descrizione	Media 2011/2013 *	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Spese macroaggregato 101	6.689.735,07	4.901.352,82	4.938.419,00	4.820.899,00
Spese macroaggregato 103	21.268,72	19.796,00	19.796,00	19.796,00
Irap macroaggregato 102	429.625,15	333.375,62	337.863,51	329.863,51
Reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese:	34.000,00	10.000,00	20.502,00	20.502,00
Totale spese di personale (A)	7.174.628,94	5.264.524,44	5.316.580,51	5.191.060,51
(-) Componenti escluse (B)	429.625,15	481.647,70	444.312,47	437.947,47
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	6.745.003,79	4.782.876,74	4.872.268,04	4.753.113,04

* (ex art. 1, comma 557, Legge 27,12,2006, n. 296)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, si intendono:

- a) per "collaboratori" i soggetti esterni all'amministrazione cui la stessa conferisce incarichi specifici;
- b) per "collaborazioni coordinate e continuative" i rapporti di collaborazione che si concretizzano in una prestazione d'opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, comunque non a carattere subordinato, configurabili con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

⁶ Vedasi Corte dei Conti - Sezione Regionale per il controllo della Campania - delibera n. 111/2020

- c) per "incarichi di studio" gli incarichi consistenti in una attività di studio nell'interesse dell'amministrazione, che si sostanziano nella consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- d) per "incarichi di ricerca" gli incarichi che presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione;
- e) per "incarichi di consulenza" gli incarichi che si sostanziano nella richiesta di pareri ad esperti.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

L'Ente ha approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 25 del 29.12.2009 un regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'articolo 46 del Decreto Legge 25.06.2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133.

L'Ente dovrà pubblicare nel sito internet istituzionale gli eventuali provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo

Nell'ordinamento dei Comuni gli organi di indirizzo politico e di amministrazione coincidono con gli "organi di governo" e gli organi di gestione con gli "organi di gestione", come meglio enunciato nello statuto comunale.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è previsto il F.C.D.E.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20, programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Ente **non** si trova nelle condizioni di cui all'articolo 1, comma 79, della Legge 27.12.2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Il sistema di calcolo adottato dall'Ente, così come dichiarato dal responsabile del Servizio Finanziario, è quello della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).



L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato la **non** regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di F.C.D.E. per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

L'Ente deve porre in essere le relative misure correttive!

ANNO 2021

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.226.856,53	1.582.004,75	1.582.004,75	0,00	14,09
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	12.603.745,36	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.412.429,28	5.214,08	24.264,00	19.049,92	1,72
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.258.691,52	12.020,67	12.020,67	0,00	0,23
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	30.501.722,69	1.599.239,50	1.618.289,42	19.049,92	5,31
<i>di cui Parte Corrente</i>	25.243.031,17	1.587.218,83	1.606.268,75	19.049,92	6,36
<i>di cui Parte Capitale</i>	5.258.691,52	12.020,67	12.020,67	0,00	0,23

ANNO 2022

TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.226.856,53	1.582.004,75	1.582.004,75	0,00	14,09
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	11.400.360,13	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.432.477,47	5.214,08	24.264,00	19.049,92	1,69
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.745.510,83	12.020,67	12.020,67	0,00	0,25
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	28.805.204,96	1.599.239,50	1.618.289,42	19.049,92	5,62
<i>di cui Parte Corrente</i>	24.059.694,13	1.587.218,83	1.606.268,75	19.049,92	6,68
<i>di cui Parte Capitale</i>	4.745.510,83	12.020,67	12.020,67	0,00	0,25

ANNO 2023

TITOLI	BILANCIO 2023 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	11.226.856,53	1.582.004,75	1.582.004,75	0,00	14,09
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	10.119.782,14	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.432.467,84	5.214,08	24.264,00	19.049,92	1,69
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.496.836,69	12.020,67	12.020,67	0,00	0,48
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	25.275.943,20	1.599.239,50	1.618.289,42	19.049,92	6,40
<i>di cui Parte Corrente</i>	22.779.106,51	1.587.218,83	1.606.268,75	19.049,92	7,05
<i>di cui Parte Capitale</i>	2.496.836,69	12.020,67	12.020,67	0,00	0,48

Fondo di riserva di competenza

Il fondo di riserva classico è di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'Ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto nel bilancio di previsione è il seguente:

- o anno 2021 - euro 30.567,91 pari allo 0,130% delle spese correnti;
- o anno 2022 - euro 61.836,91 pari allo 0,279% delle spese correnti;
- o anno 2023 - euro 61.836,91 pari allo 0,298% delle spese correnti;

Si rileva la non corretta determinazione del fondo. **Per cui l'Ente deve porre in essere le relative ed immediate misure correttive!**

Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva di cassa - *non inferiore allo 0,20% delle spese finali* - di cui all'articolo 166, comma 2 quater, del TUEL, è stato previsto nell'esercizio 2021 per un importo di euro 30.567,91.

Si deve rilevare la non corretta determinazione del fondo. **Per cui l'Ente deve porre in essere le relative ed immediate misure correttive!**

Fondi per spese potenziali

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato la **non** congruità dello stanziamento alla Missione 20 - Fondi e Accantonamenti.

Sono previsti comunque accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Fondo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Debiti fuori bilancio	188.827,65	188.827,65	188.827,65
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	-	-	-
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	-	-	-
Altri accantonamenti	19.423,53	61.836,91	61.836,91
Totale	208.251,18	250.664,56	250.664,56

Dettagli:

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 552, della Legge 27.12.2013, n. 147 e dall'articolo 21, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Le previsioni di gettito **non** si ritengono essere coerenti a quanto disposto dal principio contabile 4/2 allegato al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni. A fine esercizio, come disposto dall'articolo 167, comma 3, del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'Ente deve porre in essere le relative ed immediate misure correttive!

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'articolo 1, comma 854, della Legge 27.12.2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dall'articolo 1, commi 859 e seguenti, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), prevedendo che, **a partire dall'anno 2021**, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31.12.2009, n. 196:

- ❖ se non hanno ridotto il debito commerciale al 31.12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%⁷.
- ❖ se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso

⁷ Le misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 09.10.2002, n. 231 (30 giorni piuttosto che 60 giorni nel caso di specifici accordi).

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "**Fondo di Garanzia Debiti Commerciali**", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 862, della Legge 27.12.2019, n. 160, il Fondo di Garanzia Debiti Commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Al fine di evitare l'applicazione delle sanzioni, l'Organo di Revisione Economico Finanziario invita l'Ente a porre in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio 2021 il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che l'Ente ha provveduto ad accantonare per l'anno 2021, 2022 e 2023 l'importo di euro **57.431,00.**

Non si è nelle condizioni di verificare se detto importo risponda ai parametri normativi sopra richiamati, per cui invita l'Ente a produrre relativo prospetto di dettaglio.

ORGANISMI PARTECIPATI

Riguardo le attività esternalizzate ad organismi partecipati, si rileva che vi sono previsioni di esternalizzazioni di servizi ad organismi partecipati.

Alla luce dei dati di bilancio previsti, rinvia alle osservazioni, suggerimenti e raccomandazioni alcune determinazioni che i casi richiedono.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate.

Si rileva che **non** sono previste richieste di finanziamento utili e/o necessarie a coprire debiti nei confronti delle società partecipate.

Riduzione compensi CDA

Si ricorda in questa sede che le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore

all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo, dovranno, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori.

Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'Ente controllante.

Adeguamento statuti

Si ricorda che le società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, debbono adeguare i propri statuti societari alle norme del suddetto Decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della Legge 27.12.2013, n. 147 e dell'articolo 21, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, e dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2019, **non** si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'articolo 1, comma 552, della Legge 27.12.2013, n. 147.

Gestione Organismi Partecipati

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente, con Determinazione Sindacale n. 4 del 31.03.2015, ha approvato, ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della Legge 23.12.2014, n. 190, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

L'Ente ha provveduto ad individuare – ai fini del “Gruppo Comune di Ribera” - i componenti ed il perimetro di Consolidamento al fine della definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica - GAP - e delimitazione perimetro di consolidamento.

Le deliberazioni di cui sopra sono pubblicate alla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto ad approvare la Revisione Straordinaria delle Partecipazioni, ex articolo 24 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175 - Ricognizione Partecipate possedute, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 22.11.2017.

La deliberazione di cui sopra è pubblicata alla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

Razionalizzazione e Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175 e successive modifiche e integrazioni, l'Ente ha provveduto all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette:

- a) al 31.12.2017, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 13.03.2019;
- b) al 31.12.2018, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 27.12.2019.
- c) al 31.12.2019, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 26.04.2021.

Le deliberazioni di cui sopra sono pubblicate alla sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale dell'Ente.

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Spese di funzionamento e gestione del personale

Ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, l'Ente **non** ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

		2021	2022	2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	792.249,76	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.258.691,52	4.841.877,22	2.593.212,72
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	108.810,01	113.872,83	119.171,22
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	381.979,33	381.979,33	381.979,33
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	96.366,39	96.376,03
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	101.012,00	178.842,08	473.546,33
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	5.661.163,94	4.428.500,75	2.469.232,47
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		353.526,16	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	942,80	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di Parte Capitale				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-942,80	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2021-2023 investimenti senza esborso finanziario (c.d. transazioni non monetarie). L'Ente non ha inteso acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

È stato rilevato che l'Ente non ha posto in essere dal 1° gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili.

Si rammenta che l'eventuale spesa per acquisto immobili deve rispettare le condizioni di cui all'articolo 1, comma 138, della Legge 24.12.2012, n. 228, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 bis del Decreto Legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2017, n. 96.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 1 ter, del Decreto Legge 06.07. 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dall'ex patto di stabilità interno, gli Enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del Demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'Ente.

L'articolo 1, comma 905, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il Rendiconto della Gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo e il Bilancio di Previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

In virtù di tali adempimenti tale limitazione potrebbe essere disapplicata.

INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 202 del TUEL.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto delle condizioni previste dall'articolo 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fidejussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato articolo 204 del TUEL:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	32.251,38	25.062,86	20.225,13	15.162,31	9.863,92
entrate correnti	14.857.440,53	16.218.820,86	15.809.251,53	23.552.709,86	25.205.493,14
% su entrate correnti	0,22%	0,15%	0,13%	0,06%	0,04%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

E' stato verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

Interessi passivi e oneri finanziari * Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Si ritiene essere congrua la previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, determinata sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario.

La stessa rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	743.984,03	570.542,45	466.570,17	357.760,16	243.887,33
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	173.441,58	103.972,28	108.810,01	113.872,83	119.171,22
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/-					
Totale fine anno	570.542,45	466.570,17	357.760,16	243.887,33	124.716,11

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	32.251,38	25.062,86	20.225,13	15.162,31	9.863,92
Quota capitale	173.441,58	103.972,28	108.810,01	113.872,83	119.171,22
Totale	205.692,96	129.035,14	129.035,14	129.035,14	129.035,14

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie; pertanto non risulta essere stato costituito il relativo accantonamento.

Utilizzo anticipazione di liquidità * Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

L'Ente ha ottenuto negli anni 2014 e 2015, ai sensi:




- ❖ dell'articolo 1, comma 10, del Decreto Legge 08.04.2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.06.2013, n. 64;
- ❖ dell'articolo 13, comma 9, del Decreto Legge 31.08.2013, n. 102 convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.10.2013, n. 124 e del Decreto Ministeriale M.E.F. 10 febbraio 2014;
- ❖ dell'articolo 32 del Decreto Legge 24.04.2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23.06.2014, n. 89 e del Decreto M.E.F. del 15 luglio 2014;
- ❖ dell'articolo 8, comma 6, del Decreto Legge 19.06.15, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2015, n. 125 e del Decreto Direttoriale M.E.F. n. 63048 del 07.08.2015;

delle anticipazioni di liquidità - per un importo complessivo di euro **1.493.238,15** - dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili rispettivamente scadenti al 31.12.2012, 31.12.2013 e 31.12.2014, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti scadente rispettivamente nel 2042, 2043 e 2045.

L'Ente **non** ha richiesto nell'anno 2020, ai sensi dell'articolo 115 e 116 del Decreto Legge 19.05.2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17.07.2020, n. 77, una nuova Anticipazione di Liquidità da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibile al 31.12.2019.

L'Ente **non** ha richiesto nell'anno 2021, ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legge 25.05.2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla Legge 23.07.2021, n. 106, una nuova Anticipazione di Liquidità da parte di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibile al 31.12.2020.

Alla luce delle superiori anticipazioni, per gli esercizi previsti nel bilancio di previsione in questione, l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento anticipazione liquidità ed il rimborso della stessa			
Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	27.554,90	26.658,99	25.738,43
Quota capitale	42.530,16	43.426,07	44.346,63
Totale	70.085,06	70.085,06	70.085,06

L'anticipazione **non** è stata rilevata come indicato nell'articolo 2, comma 6, Decreto Legge 08.04.2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.06.2013, n. 64, che dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità, a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del citato Decreto Legge, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento nel risultato di amministrazione.

Utilizzo di anticipazione di liquidità per gestione rifiuti * Regione Siciliana.

L'Ente ha utilizzato una anticipazione di liquidità (non riportata nel risultato di amministrazione - parte accantonata) da parte della Regione Siciliana per far fronte all'emergenza rifiuti. Viene applicata la quota annua di euro **49.651,58** per gli esercizi 2021 e 2022.

Utilizzo di anticipazione di liquidità per A.I.C.A. * Regione Siciliana.

L'Ente ha utilizzato una anticipazione di liquidità da parte della Regione Siciliana per far fronte all'emergenza idrica. Viene applicata la quota annua di euro **96.366,39** per gli esercizi 2022 e 2023.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha in corso al 31.12.2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 24.12.2012, n. 243:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano, è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

GESTIONE BUROCRATICA DELL'ENTE

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Si richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui



all'articolo 13 della Legge 31.12.2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dall'articolo 1, comma 712 ter, della Legge 28.12.2015, n. 208, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento a eventuali processi di stabilizzazione, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Pareri obbligatori

Si raccomanda l'Ente di sottoporre tutti gli atti inerenti la programmazione economico – finanziaria al parere preventivo e obbligatorio dell'Organo di Revisione Economico Finanziario, nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto e del Regolamento di Contabilità.

Amministrazione Trasparente

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con il Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, con l'obiettivo di favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In particolare, la pubblicazione dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni intende incentivare la partecipazione dei cittadini allo scopo di:

- a) assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative e le modalità di erogazione;
- b) prevenire fenomeni di corruzione e promuovere l'integrità;
- c) sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

Il principio della trasparenza è stato riaffermato ed esteso dal Decreto Legislativo 25.05.2016, n. 97, il c.d. Freedom Of Information Act (FOIA), come "accessibilità totale" ai dati e ai documenti gestiti dalle pubbliche amministrazioni, che ha operato una serie di modifiche alla normativa sulla trasparenza, con una riprogrammazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione e un ampliamento dell'istituto dell'accesso civico finalizzati a favorire ulteriormente forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e tutelare i diritti dei cittadini.

Tramite l'accesso civico chiunque può conoscere dati e informazioni detenuti dall'amministrazione, nel rispetto dei limiti previsti a tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, ove è possibile accedere ai dati, alle informazioni e ai documenti che riguardano l'Ente.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza svolge attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Non avendo operato nel totale rispetto di tale norma, **l'Ente deve porre in essere le immediate misure correttive.**

OSSERVAZIONI – SUGGERIMENTI - RACCOMANDAZIONI

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, **non** si possono considerare congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste. Ciò tenuto conto di quanto riportato:

a) nella parte corrente




- delle risultanze delle previsioni definitive dell'esercizio 2021, 2022 e 2023;
- della "sanante" salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'articolo 193 del TUEL;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese **disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente**;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- sulla quantificazione del Fondo Pluriennale Vincolato (per l'anno 2022 e 2023) e del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, per le motivazioni riportate nei relativi paragrafi del presente parere e di quanto riportato successivamente;
- sulla quantificazione del fondo per accantonamenti per passività potenziali, per le motivazioni riportate nel relativo paragrafo del presente parere e quanto riportato successivamente;
- sulla gestione del servizio idrico;
- sulla gestione del servizio di raccolta dei rifiuti e le relative risorse in entrata ed in uscita;
- dei vincoli disposti per il rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Si rilevano criticità e nutrono dubbi sui riflessi delle programmazioni descritte nel Documento Unico di Programmazione - D.U.P.

b) per investimenti

- non si ritiene conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, nonché la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le eventuali reimputazioni di entrata, con l'elenco annuale degli interventi e del programma triennale dei lavori pubblici;
- non si ritiene comunque coerente la previsione di spesa per investimenti con il Documento Unico di Programmazione - D.U.P, con il piano triennale dei lavori pubblici, tenendo presente che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i mezzi finanziari anche se ciò appare molto difficile.

c) equilibri di finanza pubblica

- le previsioni contenute nello schema di bilancio non consentono all'Ente di conseguire negli anni 2021, 2022 e 2023 gli equilibri di finanza pubblica, se non dopo aver dato seguito alle specifiche richieste di misure correttive riportate nel presente parere.

d) previsioni di cassa

- poco attendibili, in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e potenzialmente potrebbero risultare non congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e alle scadenze di legge.

CONCLUSIONI

La proposta di Bilancio di Previsione 2021-2023 viene sottoposta alla deliberazione del Consiglio Comunale in notevole ritardo rispetto ai termini previsti dalla norma vigente.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato, comunque, che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il Bilancio di Previsione viene proposto, formalmente, nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 162 del TUEL.

Le previsioni di entrata e di spesa corrente devono essere costantemente verificate e monitorate, osservando quanto espresso nel presente parere, adottando i consequenziali provvedimenti di riequilibrio; ciò anche qualora si rilevassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico - finanziario complessivo.

Si ritiene necessario porre in essere una intensa attività tecnico - contabile (necessaria e indispensabile), la quale richiede sin da subito mettere in evidenza i debiti fuori bilancio dell'Ente e i contenziosi in essere che potrebbero determinarli, con l'obiettivo di imputare in bilancio le relative somme e tentare di evitare ulteriori aggravii derivanti da possibili successive procedure legali e/o contenziosi da potenziali inadempienze.

L'Ente non ha ancora provveduto alla razionalizzazione delle passività potenziali. Si invita in tal senso l'Ente a voler quantificare detto dato rapidamente al fine di poter quantificare gli eventuali accantonamenti in bilancio.

Viene richiesto di monitorare l'andamento delle passività che man mano andranno a definirsi e/o si andranno ad attivare; tutto ciò al fine del mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'Ente.

Si invita l'Ente ad una rappresentazione delle spese in conto capitale quanto più veritiera ed attendibile e le azioni concretamente attuabili: la relativa rappresentazione in bilancio deve essere in linea con le effettive potenzialità proprie. Di fatto è necessario razionalizzare il Piano Triennale dei Lavori Pubblici (e/o delle OO.PP.), anche attraverso una cura dimagrante e l'attivazione dei relativi crono-programmi nella gestione delle stesse opere.

Ed ancora è improcrastinabile aggiornare l'inventario comunale per dare una nuova e chiara rappresentazione dell'attivo dell'Ente. Il procedimento di inventariazione è una operazione complessa ed indispensabile per la determinazione esatta del valore dei componenti del patrimonio. La sua predisposizione in maniera corretta è una operazione imprescindibile per l'ordinata tenuta della contabilità economica patrimoniale che invero potrebbe alterare la portata informativa.

Riguardo il recupero sull'evasione tributaria degli anni pregressi, la misura prevista appare imponente; essa deve essere incisiva e deve portare ad un effettivo incasso.

E' del tutto evidente che la previsione di entrata per la lotta all'evasione deve essere oggetto di monitoraggio costante attraverso un'attività specifica. La maggiore efficienza dell'Ufficio Entrate dell'Ente (ex Tributi) deve necessariamente passare per una maggiore attività di riscossione sulla competenza ma principalmente nella riduzione dei residui attivi, al fine di far incrementare i flussi di cassa.

Nelle more di una tale organizzazione, che produca efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa, l'Ente deve impegnare qualsivoglia spesa solo dopo aver verificato e accertato l'entrata.

Si ritiene conducente migliorare, ottimizzare e velocizzare i sistemi di contabilizzazione dei mandati e delle reversali e i flussi con la tesoreria al fine di eliminare o diminuire drasticamente i sospesi soprattutto per quanto riguarda le entrate.

Ed ancora in merito alle seguenti questioni, sulle quali l'Ente dovrebbe porre attenzione e le correlate misure correttive, ove richieste:

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Si rimanda al rispettivo capitolo del presente parere, atteso che lo stesso risulterebbe sottostimato.

Fondo Pluriennale Vincolato.

Si rimanda al rispettivo capitolo del presente parere, atteso che lo stesso non risulterebbe essere valorizzato.

Nota Integrativa.

La nota integrativa è un documento allegato al bilancio di previsione che ha la funzione di spiegare ed esaminare dettagliatamente il documento contabile ed è un documento di estrema importanza data la sua finalità illustrativa ed informativa, nell'ambito del processo di programmazione dell'Ente.

La nota integrativa è un documento sostanziale del bilancio di previsione e richiede un'attenzione particolare nella sua redazione.

Questo documento, in base alla previsione dell'articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, deve quantomeno riportare i criteri di valutazione adottati dall'Ente, con particolare riferimento alle passività potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'elenco delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto, l'elenco delle quote vincolate utilizzate nel bilancio, l'elenco degli interventi di investimento programmati finanziati dal debito e con le risorse disponibili, l'elenco delle principali garanzie prestate dall'Ente, gli oneri e gli impegni finanziari stimati in bilancio per contratti derivati, l'elenco di enti ed organismi strumentali, l'elenco delle partecipazioni possedute ed altre informazioni che aiutino ad interpretare le previsioni di bilancio.

Nella nota integrativa devono essere illustrate le azioni del bilancio, individuando le finalità della spesa, con riguardo alle attività svolte e ai servizi erogati e/o alle categorie di destinatari.

In tal senso la nota integrativa al bilancio di previsione dovrebbe favorire una rappresentazione più chiara delle finalità della spesa e degli interventi finanziati.

Si ritiene di fondamentale importanza redigere con attenzione la nota integrativa, in quanto la stessa, corredata con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P. - sancisce ed illustra gli obiettivi dell'Ente, non solo in termini monetari, ma anche in termini di azioni e di programmi attuativi.

Debiti potenziali ed al contenzioso in corso.

L'Ente deve porre particolare attenzione ai debiti potenziali relativi al contenzioso legale in corso, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione del contenzioso al fine della puntuale determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali.

Per cui è fondamentale effettuare una minuziosa ricognizione del contenzioso in corso al fine della determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali e di evidenziare per ogni contenzioso la data, la causa ed il valore, nonché lo stato e il rischio del contenzioso, fornendo indicazioni puntuali in merito.

Si ritiene, altresì, necessario redigere e predisporre un prospetto con la quantificazione delle passività potenziali derivanti dalle attività dei singoli Settori al fine di valutare e quantificare gli stanziamenti prudenziali negli atti programmatici.

Gestione del Personale

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti devono essere oggetto di un maggiore

approfondimento e puntuale determinazione.

La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui agli articoli 67, 68 e 69 del C.C.N.L. 21.05.2018 deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25.05.2017, n. 75 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche."

Si accerterà che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'articolo 40 bis del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Specificata attenzione verrà effettuata in merito alle eventuali risorse variabili di cui all'articolo 67 del CCNL 21.05.2018, che dovranno essere destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

Gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (articolo 5, comma 1, del Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150).

Si invita l'Organo Esecutivo al monitoraggio di una concreta attuazione del Ciclo della Performance, ai sensi del Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150, condizione necessaria per l'erogazione dell'indennità di risultato.

Proventi relativi ai servizi a domanda individuale.

In merito ai proventi dei servizi pubblici a domanda individuale, si rimanda al rispettivo capitolo del presente parere invitando l'Ente ad una razionalizzazione di detti servizi (diretti e/o indiretti) e all'adeguamento dell'entrata.

Inoltre, l'Ente deve meglio organizzare i servizi al fine di non compromettere gli equilibri di bilancio atteso che l'entrata è millesimale rispetto alla spesa sostenuta.

Entrate patrimoniali.

La gestione di tali entrate deve essere incentrata nella valorizzazione dei beni propri cercando di trarne profitto.

Per quanto riguarda il Servizio Idrico ed il Canone Unico Patrimoniale si raccomanda il rispetto della normativa vigente in materia.

Situazione di Cassa

Considerate le difficoltà di riscossione, è opportuno attivare uno specifico programma di recupero dei residui attivi al fine di garantire equilibrio finanziario.

L'Ente deve migliorare la riscossione coattiva e puntare al miglioramento dell'organizzazione, qualificando sempre di più il personale impegnato in tali uffici.

Risulta indispensabile rendere efficace e costante la capacità di controllo delle entrate affidate all'esterno.

Gestione di Cassa Vincolata e rapporti con il Tesoriere.

La gestione della Cassa Vincolata appare non corretta e non allineata ai dati reali. Necessita migliorare la tempistica di regolarizzazione dei provvisori di entrata e di uscita.

Utilizzo proventi alienazioni

L'articolo 1, comma 866, della Legge 27.12.2017, n. 205, consente agli enti locali di potersi avvalere della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Indebitamento

Le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, con delibera n. 20/2019, hanno sancito che le nuove regole di finanza pubblica non hanno portato all'abrogazione implicita dell'articolo 9 della Legge 24.12.2012, n. 243, il cui rispetto costituisce condizione necessaria per l'accensione di nuovo indebitamento.

Pertanto ai fini del ricorso a nuovo indebitamento l'unico limite da seguire non è quanto previsto dall'articolo 204 del TUEL ma occorre valutare lo spazio finanziario dettato dalla differenza tra entrate finali e spese finali ante Legge di bilancio 2019.

Va la pena di ricordare che lo "spazio" per il nuovo indebitamento torna ad essere sostanzialmente ricondotto al F.C.D.E. stanziato a preventivo così come tutti gli accantonamenti nonché le rate di ammortamento dei prestiti già in essere.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Si si rimanda al rispettivo capitolo del presente parere, atteso che lo stesso risulterebbe sottostimato.

Fondo Pluriennale Vincolato.

Si si rimanda al rispettivo capitolo del presente parere, atteso che lo stesso non risulterebbe essere valorizzato negli anni 2021 e 2022.

Controlli Interni

Con riferimento ai controlli interni, si invita l'Ente ad attenzionare le misure adottate in merito al controllo sulla regolarità amministrativa, al controllo di gestione, al controllo strategico, al controllo sugli equilibri finanziari, al controllo sugli organismi partecipati, in particolare sulla partecipata RIBERAMBIENTE, i cui costi d'esercizio annualmente aumentano in maniera considerevole, e al controllo di qualità dei servizi, rendendoli - laddove necessario - in linea con la normativa vigente e più incisivi.

Maggiore attenzione deve essere posta in essere per quanto riguarda i controlli preventivi di legittimità, agli atti di programmazione che implicano spese e/o allocazione di risorse finanziarie, atti di indirizzo generale di amministrazione ed agli atti attuativi di norme comunitarie, nazionali e regionali.

Inoltre è imprescindibile il controllo nella conformità e/o difformità dell'atto alla norma giuridica, nel verificare la rispondenza dei risultati dell'attività agli obiettivi stabiliti dalla legge, integrando i sistemi di controllo⁸.

L'Ufficio preposto deve avere riguardo ai vincoli di efficienza ed economicità che l'Ente deve perseguire nel raggiungimento dei fini assegnati.

A tal riguardo è essenziale implementare:

- il controllo di regolarità amministrativa e contabile, diretto a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- il controllo di gestione, teso a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa per consentire ai responsabili di P.O. di ottimizzare, attraverso interventi tempestivi di correzione, il rapporto tra costi e risultati;
- la valutazione delle Posizioni Organizzative, che deve tenere in considerazione i risultati conseguiti nell'attività amministrativa e gestionale, con lo scopo è quello di attivare le eventuali responsabilità dirigenziali;
- **il controllo analogo sulla società in house RIBERAMBIENTE seguendo le linee guida previste dall'articolo 16 del Teso Unico sulle Società Partecipate (Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100;**
- la valutazione ed il controllo strategico diretto a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione di piani, programmi ed altri strumenti di indirizzo politico, per apprezzare, in termini di congruenza, i risultati conseguiti con gli obiettivi prefissati.

Inoltre si invita l'Ente a voler procedere con la numerazione e datazione delle proposte deliberative separando quelle per l'Organo Esecutivo da quelle per l'Organo Consiliare, al fine di dare ordinata lettura, anche da un punto di vista cronologico, e sistematicità all'atto amministrativo.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL,

⁸ Il concetto di integrazione dei sistemi di controllo riguarda, da una parte, l'esatta individuazione del rischio da presidiare, dato dalla probabilità che un determinato evento negativo si verifichi determinando un danno e dall'altra l'attivazione di un controllo per gestire tale rischio al fine di abbassare le probabilità che tale evento negativo si realizzi oppure per contenere il danno nel caso in cui l'evento si realizzasse. Mentre i rischi tendono a legarsi tra di loro in modo automatico agendo come una sorta di forza negativa, i controlli hanno solitamente difficoltà ad andare a sistema ovvero ad armonizzare e a fare squadra: rimangono una serie di azioni sommate che perdono gran parte della loro efficacia; per questo è opportuno considerare che un sistema di controlli non è dato dalla sommatoria dei vari controlli, ma dall'integrazione tra di essi.

- ❖ ha verificato che il Bilancio di Previsione è stato redatto “formalmente” nell’osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell’Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall’articolo 162 del TUEL e dalle norme previste nel Decreto Legislativo 23.06.2001, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto Decreto Legislativo;
- ❖ ha rilevato la non coerenza interna, la non congruità e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio (vedasi i rilievi mossi e le richieste di misure correttive);
- ❖ ha rilevato la non coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

esprime

parere non favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati, attese le osservazioni, raccomandazioni, suggerimenti e richieste, oltre alle conclusioni, che qui si intendono integralmente richiamate, quali parti integranti ed essenziali del presente parere, nonché a tutte le richieste di misure correttive previste nel presente parere, alle quali si rimanda.

invita

- a. l’Ente ad effettuare la programmazione nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni riportate nel presente parere;
- b. l’Organo Esecutivo e quello Consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.

prescrive

- che si metta in atto, nei tempi previsti e per quanto riportato nel presente parere, le misure correttive richieste con gli atti deliberativi vincolanti, i cronoprogrammi delle attività e quant’altro ritenuto utile e necessario per il raggiungimento degli obiettivi prefissati ma tali da rimuovere le criticità rilevate.
- di sottoporre tutti gli atti inerenti la programmazione economico – finanziaria al parere preventivo e obbligatorio dell’Organo di Revisione Economico Finanziario, nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto e del Regolamento di Contabilità.
- la valorizzazione dei beni dell’Ente le cui entrate risultano di modesta entità⁹.
- una più incisiva razionalizzazione della spesa eliminando quella non essenziale per l’Ente.

rileva

- che l’approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici e del programma biennale di acquisti dei beni e dei servizi non hanno ancora prodotto gli effetti dei dettami normativi nazionali (Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50 e successive modifiche e integrazioni) e regionale (Legge Regione Siciliana n. 44/91, n. 5/2001, n. 12/2011 e successive modifiche e integrazioni), in quanto si ritiene che debba essere pubblicato apposito avviso mediante il quale viene resa nota la pubblicazione degli stessi affinché in tale periodo gli stakeholder possono far pervenire eventuali osservazioni e/o opposizioni.

osserva

⁹ la stima dei beni dovrebbe essere effettuata sulla base dei valori correnti di mercato per beni di caratteristiche analoghe, con apposita stima che dovrebbe atterrarsi ai seguenti elementi essenziali di valutazione:

- a) valore immobiliare del bene da concedere in uso;
- b) parametri di redditività del bene commisurati alla destinazione d’uso prevista nel rapporto di concessione: commerciale, produttiva, agricola, a servizi o altro;
- c) eventuale impegno da parte dell’utilizzatore alla esecuzione di lavori di straordinaria manutenzione, strutture fisse, costruzioni e ogni altra opera destinata ad accrescere stabilmente il valore dell’immobile.

come la programmazione effettuata a fine anno e relativa all'anno in corso, non ha alcun senso programmatico e di indirizzo, attesa anche la sinteticità e/o carenza della stessa e considerato che in questo periodo avrebbe dovuto essere già proposta quella del periodo successivo. Per cui ogni azione che potrebbe attivare questo Organo di Revisione Economico Finanziario non renderebbe alcun servizio all'Ente e casomai peggiorerebbe nel presente lo status gestionale-amministrativo dello stesso.

Del ché si dà atto del presente parere che, previa lettura, viene confermato dalle sottoscrizioni che seguono.

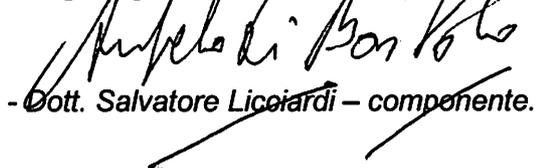
Addi, 23 novembre 2021

L'Organo di Revisione Economico Finanziario dell'Ente

- Dott. Rag. Armando Giovanni Gattuso - Presidente;



- Rag. Angelo Di Bartolo - componente;



- Dott. Salvatore Licciardi - componente.



Comune di Ribera
Libero Consorzio Comunale di Agrigento
Settore Economico- Finanziario

Oggetto: Richiesta relazione al parere dei Revisori sul bilancio di previsione 2021/2023.

In riscontro alla nota del Presidente del Consiglio Comunale prot. n. 21340 del 02.12.2021, preliminarmente si osserva che il responsabile del settore finanziario ha verificato la veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai diversi responsabili dei servizi ed iscritte nello schema di bilancio di previsione 2021/2023, come rappresentato nelle premesse della delibera di Giunta Comunale n. 398 del 15/10/2021 alla quale si rimanda.

Con riferimento, invece, alle eventuali incongruità, inattendibilità e incoerenze rivelate dal collegio dei revisori si rassegnano le seguenti considerazioni.

Rilievo Punto 1)

Sostiene il collegio dei revisori.

" mentre risulta carente della seguente documentazione :

- l. delle risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce di cui al punto 9.3 - lettere g) e h)- del Principio contabile applicato allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n.118 e successive modifiche ed integrazioni;" (pag.3)*

Controdeduzione dell'Ente

Invero il principio contabile richiamato dal collegio dei revisori alla lettera h) non si limita a prescrivere quanto riportato dallo stesso collegio ma continua affermando che continua *"Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali"*. Detto elenco, previsto anche dall'art. 172 lett.a) del TUEL, risulta allegato allo schema di bilancio approvato dalla Giunta Comunale.

Rilievo Punto 2)

Sostiene il collegio dei revisori.

" mentre risulta carente della seguente documentazione:

- III. il limite massimo delle spese per il personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative disposto dall'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n.122;" (pag.3)*

Controdeduzione dell'Ente

Preme inizialmente osservare come può dichiararsi da parte del collegio la carenza di documentazione per la verifica del limite massimo delle spese per il personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative disposto dall'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n.122 se nel parere formulato per il DUP 2021/2023 a pag. 12, ultimo periodo, lo stesso Collegio da atto che "è rispettato il limite delle assunzioni a tempo determinato, previsto dall'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n.122 e successive modifiche e integrazioni.

Ciò posto si osserva. Il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023 e il Piano delle assunzioni per l'anno 2021, inserito nel DUP quale parte integrante e sostanziale, prevedono, al fine di salvaguardare l'erogazione e la funzionalità di servizi essenziali e in assenza di figure professionali non fungibili e in termini di economicità ed efficacia, il reclutamento di una figura professionale di Istruttore direttivo contabile da assegnare al Servizio economico – finanziario con assegnazione temporanea prevista dall'art. 30, comma 2 sexies del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. e il reclutamento di un Istruttore direttivo amministrativo da assegnare al Servizio Politiche Sociali sempre con assegnazione temporanea prevista dall'art. 30, comma 2 sexies del D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. e in subordine con utilizzo temporaneo a scavalco condiviso (ai sensi dell'art. 1, comma 124, della legge n. 145/2018).

Nel triennio 2021/2023 non sono, quindi, previste assunzioni a tempo indeterminato, non avendo il Comune rispettato il limite soglia previsto dal DM 17 marzo 2020 ma solo assegnazioni temporanee o scavalchi condivisi.

Come è noto lo "scavalco condiviso", così come l'assegnazione temporanea, non pongono in essere alcuna assunzione. In entrambe le fattispecie il lavoratore mantiene il rapporto d'impiego con l'amministrazione originaria.

Per effetto del comando di cui all'art. 30, comma 2 – sexies citato l'assegnazione temporanea del dipendente presso altro ente del medesimo comparto non modifica il rapporto di immedesimazione organica e lo stato giuridico, non realizzandosi con il comando alcun nuovo o diverso rapporto di impiego né una novazione soggettiva dell'originario rapporto o la nascita di un nuovo rapporto con l'Ente destinatario delle prestazioni. Nello "scavalco condiviso" il lavoratore mantiene il rapporto d'impiego con l'amministrazione originaria, rivolgendo solo parzialmente le proprie prestazioni in favore di un altro ente, nell'ambito dell'unico rapporto alle dipendenze del soggetto pubblico principale.

Le fattispecie in esame non possono mai integrare la costituzione di un nuovo rapporto di impiego per la mancanza di un vincolo contrattuale diretto tra l'ente che si avvale delle prestazioni "a scavalco" o in assegnazione temporanea ed il lavoratore trattandosi di moduli organizzativi di condivisione del personale fra amministrazioni pubbliche.

Mancano, dunque, nelle peculiari fattispecie in esame, i presupposti ritenuti essenziali ed ineludibili dal legislatore per l'operatività dei limiti di cui al disposto dell'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n.78 che pone dei limiti in materia di assunzioni a tempo determinato e altre forme di lavoro flessibile né la norma può essere applicata dall'interprete in via analogica a casi non espressamente previsti dalla disposizione.

Ed invero alla luce delle precisate coordinate interpretative si reputa che il dettato normativo contenuto nell'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n.78 in forza del quale gli enti locali possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non consenta di ricomprendere nel limite anche le diverse fattispecie dello "scavalco condiviso" e dell'assegnazione temporanea.

Non v'è dubbio che l'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n.78 venga a configurarsi come una disposizione di carattere eccezionale che comprime l'autonomia organizzativa dell'ente territoriale nella ricorrenza dei casi indicati dal legislatore si da doversi escludere l'interpretazione analogica, in applicazione del canone ermeneutico contenuto nell'art. 14 delle preleggi del codice civile, alla stregua del quale le leggi che fanno eccezione a regole generali o ad altre leggi non si applicano oltre i casi e i tempi in esse considerati.

In particolare, non appare consentita un'interpretazione "additiva" che introduca ulteriori limitazioni all'autonomia organizzativa degli enti territoriali con riguardo ad istituti, quale quello dello "scavalco condiviso" e dell'assegnazione temporanea, che presentano un'ontologica diversità strutturale rispetto alla fattispecie di "assunzioni flessibili" che la norma intende limitare.

Alla luce delle su esposte considerazioni si ritiene che le fattispecie di cui trattasi non risultano soggette al limite massimo delle spese per il personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative disposto dall'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n.122 ma risultano, piuttosto, soggette, senz'altro, ai principi e ai vincoli in materia di contenimento di spesa del personale di cui ai commi 557, 557-bis, 557-quater dell'art. 1 della L. n. 296/2006, vincoli che risultano osservati da questo Ente come dimostrato nel prospetto allegato al Piano del fabbisogno del personale.

Preme evidenziare, allorché non si voglia aderire all'interpretazione testé riportata che la Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti con deliberazione n. 15/sezaut/2018/qmig ha "riconosciuto la possibilità, "in assenza di una base di spesa nei periodi contemplati dalla norma di riferimento (che deve essere contenuta nei limiti di spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009)", di "colmare la lacuna normativa creandone una ex novo, valida per il futuro"; tale parametro, individuato - in via interpretativa - nella spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente, trova la propria giustificazione, non solo nella imprescindibilità di un ragionevole limite di spesa, ma anche nel principio di "adattamento" statuito per gli enti di minori dimensioni dalle Sezioni Riunite in sede di controllo (delibera n. 11/2012/QMIG). Il predetto principio, infatti, postula il generale intento di contenere nel tempo la spesa di personale (ponendo distinti limiti in relazione al modello contrattuale adottato), ma impone di tenere in debito conto anche della ridotta struttura organizzativa di taluni enti minori e della necessità di modulare il vincolo assunzionale flessibile al fine di salvaguardare l'erogazione e la funzionalità di servizi essenziali".

Per tali considerazioni la Sezione delle Autonomie con la citata deliberazione ha statuito quanto a seguito : "Il criterio della "spesa necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'ente" rappresenta, dunque, una concreta indicazione per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione e contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 i quali, vieppiù ove siano di modeste dimensioni e possano contare su esigue risorse umane a disposizione, risulterebbero oltremodo penalizzati dall'assenza di spesa storica pur essendo particolarmente esposti a contingenze di natura straordinaria e non prevedibile".

"Ebbene, una volta ammessa l'esistenza di un parametro - pur non espressamente previsto dal legislatore, ma desunto dal complesso normativo - non appare coerente affermare che, viceversa, nell'ipotesi in cui la spesa esista, ma sia assolutamente inadeguata e inidonea a costituire un riferimento per assunzioni a carattere flessibile necessarie per l'espletamento di un servizio essenziale, non trovi applicazione - per gli enti virtuosi di modeste dimensioni - il principio di diritto enunciato con la deliberazione n. 1/2017, rimanendo, invece, indefettibili i limiti indicati dalla norma". "Va considerato, infatti, che l'estensione alla fattispecie in esame del suddetto principio non solo non determina alcun vulnus al precetto di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 né comporta erosione della portata del divieto posto dal legislatore, ma risponde alla stessa ratio di favore nei confronti degli enti virtuosi che, pur avendo sostenuto nel periodo di riferimento una spesa irrisoria per assunzioni flessibili, si trovano, a fini pratici, in una situazione del tutto assimilabile a quella degli enti privi di spesa storica". "Anche in questo caso, infatti, "un'interpretazione eccessivamente restrittiva, imponendo l'azzeramento di un aggregato di spesa in luogo della sua semplice riduzione,

oltre a risultare eccessivamente penalizzante, finirebbe per risultare anche lesiva dell'autonomia degli enti locali in quanto vanificherebbe quei margini di scelta tra le varie tipologie di spesa nel rispetto del limite complessivo che la stessa Consulta, nella richiamata sentenza n. 173/2012, ha ritenuto incompressibili. Inoltre, il ricorso a queste forme contrattuali non può essere precluso indipendentemente dall'osservanza o meno, da parte dell'ente, dei vincoli di spesa ed assunzionali vigenti, in quanto ciò impedirebbe il ricorso ad una modalità organizzativa che, in presenza dei presupposti stabiliti dall'art. 36 del d.lgs. n. 165/2001, mira a sopperire a carenze temporanee di personale necessario a garantire, soprattutto nei piccoli comuni la continuità dell'attività istituzionale" (Sez. Aut. del. n. 1/2017)". "Per le motivazioni esposte, si ritiene che il criterio della spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale possa essere esteso anche all'ente di piccole dimensioni che, avendo ottemperato ai richiamati obblighi di riduzione della spesa di personale (art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006) e potendo teoricamente beneficiare del regime limitativo più favorevole previsto dall'art. 9, comma 28, non sia comunque in grado, per l'esiguità della somma erogata per personale a tempo determinato nel 2009 o triennio 2007-2009, di provvedere ad assunzioni flessibili volte a soddisfare esigenze temporanee ed eccezionali. La nuova soglia di spesa, anche in queste fattispecie, dovrà costituire il parametro finanziario da prendere a riferimento per gli anni successivi (in tal senso, Sez. Aut. del. n. 1/2017)". "Conclusivamente, il principio fissato da questa Sezione con la delibera n. 1/2017 più volte richiamata dovrà trovare applicazione anche ai casi di spesa storica irrisoria in ossequio alla medesima ratio che ne ha determinato la formulazione originaria. Resta l'obbligo dell'Ente di fornire una adeguata motivazione in ordine alla effettiva necessità di garantire servizi essenziali e alla ragionevolezza delle scelte assunzionali da adottare, in termini di economicità ed efficacia".

Orbene, si ritiene, che anche alla luce dell'interpretazione della Sezione delle Autonomie i cui principi sono cogenti ex legge per le diverse sezioni della Corte dei Conti, in assenza di figure professionali non fungibili al fine di salvaguardare l'erogazione e la funzionalità di servizi essenziali, in assenza di una base di spesa nei periodi contemplati dalla norma di riferimento (che deve essere contenuta nei limiti di spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009), trova applicazione il principio fissato dalla Sezione con la delibera n. 1/2017 e nella deliberazione che si commenta e anzi richiamato.

Si osserva, in ultimo, e per altri aspetti, che nella materia, per fattispecie assunzionali diverse da quelle a tempo indeterminato sono ancora in vigore i commi 557, 557-bis, 557-quater e 562 dell'art. 1 della L. n. 296/2006, che fissano i principi e i vincoli in materia di contenimento di spesa del personale da parte dei Comuni.

Come emerge dalla lettura delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 e dal DM 17 marzo 2020, la nuova disciplina e quella pregressa sui tetti di spesa risultano avere due ambiti di applicazione differenti. Le norme introdotte dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, e nel decreto ministeriale attuativo, infatti, individuano i criteri per stabilire quando ed in che misura i comuni possano procedere ad assumere nuovo personale a tempo indeterminato mentre le norme dettate dai commi 557 quater e 562 dell'art. 1 della L. n. 296/2006 fissano i limiti alla spesa complessiva del personale, comunque impiegato, in un'ottica di contenimento della stessa, contenimento che risulta osservato da questo Ente, come si evince dal prospetto allegato al Piano del fabbisogno del personale, in osservanza alla predetta disposizione.

Rilievo Punto 3)

Sostiene il collegio dei revisori.

" mentre risulta carente della seguente documentazione:

IV. del programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133, quant'anche non previste;" (pag.3)

Controdeduzione dell'Ente

Non si comprende quale programma andava allegato posto che non sono previste collaborazioni autonome.

Rilievo Punto 4)

Sostiene il collegio dei revisori.

"L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata ... quant'anche non sia dotato di scritture contabili atte a determinare l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione della cassa vincolata del tesoriere." (pag.7)

Controdeduzione dell'Ente

La giacenza di cassa vincolata al 31/12/2020 è stata determinata dall'Ente con determinazione del Funzionario responsabile n.88 del 23/12/2021. La stessa risulta perfettamente coincidente con quella del Tesoriere.

Rilievo Punto 5)

Con riguardo al punto 2.1- Disavanzo tecnico e/o di amministrazione il collegio dei revisori rileva che per il triennio 2021/2023 il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per l'importo pari al disavanzo di amministrazione indicato nel predetto triennio. (pag.9)

Controdeduzione dell'Ente

Invero nel bilancio di previsione, per il triennio 2021/2023, contrariamente a quanto affermato, è il totale generale delle entrate previste che risulta superiore al totale generale delle spese per l'importo del disavanzo di amministrazione che per l'anno 2021 è di € 225.380,82, per l'anno 2022 è di € 225.380,82 mentre per l'anno 2023 è pari ad € 126.146,53.

Rilievo Punto 6)

Sostiene il collegio dei revisori.

" mentre non ha potuto verificare:

f) la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione dei residui passivi coperti dal F.P.V." (pag.10);

Controdeduzione dell'Ente

Il momento in cui si viene a determinare l'entità del F.P.V. e la formulazione dei cronoprogrammi di spesa è quello del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, riaccertamento effettuato con deliberazione di Giunta Comunale n. 309 del 23/08/2021. Sulla stessa delibera il collegio dei revisori ha, peraltro, espresso parere favorevole in data 23/08/2021.

Rilievo Punto 7)

Sostiene il collegio dei revisori.

"La rappresentazione del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2022 e 2023 viene illustrato nella seguente tabella ... , mentre non ha potuto verificare i cronoprogrammi di spesa." (pag.11);

Controdeduzione dell'Ente

La rappresentazione del FPV di entrata per l'esercizio 2022 e 2023 è pari ad € 0,00 nella considerazione che i cronoprogrammi di spesa sono esigibili entro l'anno 2021. Nella considerazione che l'esigibilità della spesa che originato il FPV è da imputarsi nel 2021 risulta oltremodo corretta la non valorizzazione del FPV di entrata per l'esercizio 2022 e 2023.

Rilievo Punto 8)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e non sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'articolo 162, comma 6, del TUEL.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario:

- a) ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata è stata calcolata non tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi;*
- b) ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata non è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione;*
- c) rammenta....." (pag13-14)*

Controdeduzione dell'Ente

Dal rilievo formulato dal collegio emerge che le previsioni di cassa iscritte in bilancio non sarebbero in linea con il trend delle riscossioni e con i ritardi che l'Ente ha nelle riscossioni.

Il dato che si legge nell'allegato 9 al Bilancio di previsione 2021- Riepilogo generale delle entrate per titoli e dal Riepilogo generale delle spese per titoli è di altro avviso.

Per le entrate del titolo 1, a titolo esemplificativo, a fronte di una previsione di cassa iscrivibile in bilancio di € 22.919.362,00 (€ 11.692.505,47 residui attivi + €11.226.856,53 competenza) è stata iscritta, proprio tenendo conto del trend delle riscossioni e dei ritardi che le stesse subiscono, una previsione di cassa pari ad € 11.589.362,00. E' stata iscritta, insomma una previsione di cassa pari al 50,57% circa di quella che la norma consentirebbe di iscrivere.

Sul versante delle spese invece, a tutela degli equilibri di cassa, si è ipotizzato che le stesse trovassero realizzazione, tant'è vero che per le spese del titolo 1, sempre a titolo esemplificativo, a fronte di una previsione di cassa iscrivibile in bilancio di € 27.638.101,93 (€ 2.432.608,79 residui passivi + € 25.205.493,14 competenza) è stata iscritta una previsione di cassa di € 25.974.402,18.

A seguito delle previsioni di cassa iscritte in bilancio, il saldo di cassa finale presunto si attesta a complessivi € 6.413.487,68 ed è assolutamente in linea con il trend degli ultimi anni.

Rilievo Punto 9)

Sostiene il collegio dei revisori.

"La rappresentazione degli equilibri di bilancio di parte corrente determina un valore negativo che ad avviso dell'Ente dovrà trovare copertura con la riscossione di crediti a medio lungo termine.

Tale previsione, atteso che la sua approvazione avviene oramai a fine esercizio finanziario, si ritiene di difficile realizzazione.

Per cui invita l'Ente a porre in essere le relative misure correttive!"(pag. 16)

Controdeduzione dell'Ente

Il valore negativo di parte corrente degli equilibri di bilancio per l'anno 2022 e 2023 rispettivamente di € 96.366,39 e di € 96.376,03 coincide perfettamente con il rimborso iscritto a titolo 5 della Regione, della quota capitale del finanziamento che l'Ente dovrebbe stipulare in favore dell'AICA.

Non si comprendono, di conseguenza, quali misure correttive adottare.

Rilievo Punto 10)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Atteso il non equilibrio tra l'entrata e la destinazione della spesa non ricorrente, nonché la sua tipologia, l'Ente deve porre in essere le relative misure correttive!" (pag.17)

Controdeduzione dell'Ente

Dal rilievo formulato emerge che le entrate non ricorrenti sono superiori delle spese non ricorrenti, e tenuto conto che una entrata non ricorrente non può finanziare una spesa ricorrente occorre porre in atto le relative misure correttive.

Dallo schema di bilancio approvato dalla Giunta Comunale, come si rileva dall'allegato al Peg degli enti locali (Allegato n.12/2 al D.Lgs. 118/2011) e dalle spese per titoli e macroaggregati (Allegato n.12/7 al D.Lgs. 118/2011), emerge che per l'anno 2021 ad esempio le entrate non ricorrenti pari ad € 8.380.401,40 sono notevolmente inferiori alle spese non ricorrenti pari ad € 9.243.197,79.

Rilievo Punto 11)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Orbene, dalla lettura ed esame della Nota Integrativa, allegata al Bilancio di Previsione per l'anno 2021-2023, si può rilevare come la stessa sia stata redatta in maniera semplicistica, riportando alcuni dati essenziali, ma non viene redatta con la finalità a cui la stessa è preposta." (pag.19)

Controdeduzione dell'Ente

La finalità della Nota Integrativa deve essere quella di integrare spiegare ed esemplificare, per l'appunto, i dati rappresentati nel bilancio di previsione. La Nota Integrativa allegata al bilancio di previsione 2021/2023 tratta tutti i punti previsti dall'art. 11, comma5, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. e per il fatto che, a parere del collegio, sia stata redatta in maniera semplicistica significa che la stessa ha assolto la sua finalità.

Rilievo Punto 11)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Si ritiene che le previsioni per l'anno 2021-2023 non siano coerenti con il Documento Unico di Programmazione - D.U.P. ..." (pag.20)

Controdeduzione dell'Ente

Le previsioni di bilancio 2021/2023 sono perfettamente coincidenti con il Documento Unico di programmazione 2021/2023.

A titolo esemplificativo si riportano i dati rappresentati nel DUP nella Missione 1 Programma 1 - Organi istituzionali che coincidono perfettamente con quelli della stessa Missione e Programma del bilancio di previsione:

DUP	Anno 2021	€ 362.178,34	Anno 2022	€ 370.612,13	Anno 2023	€ 370.612,13
Bilancio	Anno 2021	€ 362.178,34	Anno 2022	€ 370.612,13	Anno 2023	€ 370.612,13

Rilievo Punto 12)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Lo schema del programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici non sono stati pubblicati per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente, ai sensi del citato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14...(omissis)

Gli importi inclusi nello schema di bilancio relativi ad interventi riportati in tale programma non trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023, eccezion fatta per alcune opere"(pag.20)

Controdeduzione dell'Ente

Il Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2021 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 30/7/2021 sulla base dello schema adottato dalla Giunta Comunale con delibera n. 150 del 6/5/2021. Il dirigente del 2° Settore con avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente dal 12/5/2021 all'11/6/2021 (avviso n. 2021/1128) ha reso noto al pubblico dell'adozione del predetto strumento di programmazione e della possibilità di presentare eventuali osservazioni nel termine di 30 gg. dalla data di pubblicazione. Sulla proposta al Consiglio Comunale il collegio dei revisori, su richiesta formulata con nota prot. 8751 del 4/6/2021, ha espresso parere favorevole dando atto nella narrativa erroneamente *"che dagli atti risulta la pubblicazione – 12.05.2021 – dello schema del programma triennale delle OO.PP. 2021-2023 e dell'elenco annuale 2021 per un periodo di giorni 15 (quindici) e che, con sequenzialmente, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni"* quando invero in conformità di legge, come anzi evidenziato, l'avviso è stato pubblicato per 30 giorni dal 12/5/2021 all'11/6/2021 come anzi riportato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 257 del 12/7/2021 sono state adottate modifiche al Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 ed elenco annuale dei lavori per l'anno 2021 adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 150 del 6/5/2021. La proposta di modifica è stata approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 53 del 30/8/2021. Sulla proposta al Consiglio Comunale il Collegio dei Revisori, su richiesta formulata con nota prot. 12596 del 4/8/2021, ha espresso parere favorevole dando atto nella narrativa *"che la medesima deliberazione, unitamente al programma triennale 2021-2023 e l'elenco dei lavori per l'anno 2021 aggiornati con l'inserimento delle suddette opere, è stata pubblicata sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione ."*

Non si comprende, quindi la dichiarata omissione.

Inoltre, contrariamente a quanto asserito dal collegio tutti gli importi delle opere previste nell'elenco annuale del programma dei lavori pubblici trovano collocazione nel titolo 2 dello schema di bilancio approvato dalla Giunta Comunale. Si riporta di seguito una tabella di riscontro.

<i>Descrizione intervento</i>	<i>Importo</i>	<i>Capitolo di bilancio</i>
Manutenzione straordinaria, adeguamento sismico, revisione copertura della scuola elementare F.Crispi di Piazza G. Cesare	€ 876.481,50	20430103/1
Efficientamento energetico del Palazzo Municipale del Comune di Ribera	€ 655.347,85	20150102/1
Demolizione e ricostruzione con sopraelevazione di loculi cimiteriali – Settori A e B del Cimitero Generale -1° stralcio esecutivo	€ 248.000,00	21050103/2 21050103/3
Interventi urgenti per il rifacimento della condotta fognaria e ripristino della transitabilità della strada di accesso alla Contrada Mirillo di Ribera	€ 360.000,00	20810104/4
Interventi urgenti per il ripristino sistema di collettamento acque e realizzazione opere di sostegno e protezione della viabilità e degli edifici prospiciente su via Taranto a Ribera a seguito dell'evento meteorologico del 25/11/2016	€ 910.000,00	20810104/4
Lavori di efficientamento energetico e impermeabilizzazione/isolamento termico della copertura dell'edificio scolastico Don Bosco di via Platania	€ 179.057,95	20820104/2

Rilievo Punto 13)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Il programma di acquisto di beni e dei servizi di importo unitario stimato pari e/o superiore ad € 40.000,00, ma non approvato dal Consiglio Comunale e per la quale l'Organo di Revisione Economico Finanziario non ha espresso il proprio parere in quanto non richiesto dall'Ente" (pag.21)

Il parere, in verità, è stato richiesto con nota prot. 15498 del 22/09/2021 e prima ancora di quello richiesto sul bilancio di previsione con nota prot. 18021 del 19/10/2021.

Solo successivamente con pec del 28/11/2021 il collegio ha ritenuto di dover esprimere parere favorevole sulla proposta di delibera di consiglio comunale avente per oggetto il piano biennale per l'acquisto dei beni e servizi. Comunque il programma di cui trattasi è stato inserito nel DUP per costituirne parte integrante e sostanziale.

Rilievo Punto 14)

Sostiene il collegio dei revisori.

"La programmazione triennale del fabbisogno di personale ...non è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale, ma allegato al D.U.P. 2021-2023 sul quale il Collegio ha espresso il proprio parere depositato in data 23.11.2021 che si richiama.

...(omissis)

Il fabbisogno di personale nel triennio 2021-2023, prevedendo delle assunzioni, non tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e non può essere coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno."(pag.21)

Controdeduzione dell'Ente

Il Decreto Ministeriale 29 agosto 2018 ha aggiornato il principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23.6.2011 n. 118 al punto 8.2 per consentire agli enti di inserire nel DUP tutti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Il principio contabile aggiornato prevede che "tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni".

Relativamente all'inosservanza dei vincoli si rinvia alle considerazioni espresse al punto 2 della presente relazione.

Rilievo Punto 15)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Nella determinazione dei costi, ai sensi dell'articolo 1, comma 653, della Legge 27.12.2013, n. 147, l'Ente non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard, secondo le indicazioni contenute nelle "Linee guida interpretative" per l'applicazione della vitata normativa e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31.10.2019, n. 443.

Il Piano Economico Finanziario gestione rifiuti per l'anno 2021 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30.07.2021, senza che sulla proposta deliberativa de qua all'Organo di Revisione Economico Finanziario sia stato chiesto il relativo parere.

Con la medesima delibera l'Ente ha adottato le aliquote relative all'anno 2021. Si ricorda che il limite della crescita annuale delle entrate tariffarie è stabilito dall'articolo 4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA n. 443/2019..." (pag.24)

Controdeduzione dell'Ente

Premesso che in Sicilia non trova applicazione la normativa sui fabbisogni standard corre l'obbligo sottolineare che il superamento del limite di crescita annuale delle tariffe stabilito dall'art.4 dell'Allegato A alla Delibera ARERA n.443/2019 è consentito qualora l'ETC accerti situazioni di squilibrio economico finanziario. Va precisato che anche a fronte di un PEF che preveda il superamento del limite alla crescita delle entrate previsto dall'art. 4 del MTR e della formulazione dell'istanza di cui al punto 4.5 del MTR, il Comune approva l'articolazione tariffaria sulla base del PEF così predisposto, senza attendere alcuna ulteriore autorizzazione dell'Autorità. In ogni caso l'azione dell'ARERA in relazione all'esame dei PEF e alla sua definitiva approvazione non potrà in nessun caso portare ad un "annullamento" del PEF e dei conseguenti provvedimenti tariffari adottati efficacemente dai Comuni.

Si rappresenta che prima dell'adozione delle tariffe è stata richiesta con nota, a mezzo pec, indirizzata all'ETC l'attivazione della procedura prevista dal precitato punto 4.5.

Si osserva, infine, che sulla deliberazione citata non è stato richiesto il parere perché si è aderito a quanto statuito nella sentenza n. 2022 del 29 luglio 2014 del TAR della Puglia, che su conforme chiarimento fornito dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale della Finanza Locale nel parere reso sulla questione, ha ritenuto che il parere dei revisori dei conti, che rappresenta un requisito di legittimità delle deliberazioni aventi natura regolamentare in tema di tributi locali, non è necessario sull'approvazione del piano finanziario TARI e per quelle relative alla determinazione delle tariffe e delle aliquote in quanto la loro quantificazione ed i loro effetti sono oggetto di valutazione in sede di parere sulla proposta di bilancio preventivo di cui all'art. 174 del TUEL. La deliberazione di approvazione del PEF e delle tariffe TARI 2021 è stata per tale fine allegata al DUP per costituirne parte integrante e sostanziale

Rilievo Punto 16)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Le previsioni di gettito non si ritengono essere coerenti a quanto disposto dal principio contabile 4/2 allegato al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, atteso anche la mancanza di documentazione a supporto di tale attività." (pag.25)

Controdeduzione dell'Ente

Con riguardo all'evasione tributaria il collegio considera non coerenti le previsioni di gettito previste in bilancio e tra queste quella relativa all'IMU iscritta per € 1.200.000,00.

La previsione IMU si ritiene congrua anche alla luce dei 3.684 avvisi di accertamento IMU 2016 che assicurano un'imposta al netto di sanzioni, interessi di mora e spese di notifica, pari ad € 2.169.376,12.

Rilievo Punto 17)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Ad ogni servizio a domanda individuale corrisponde un costo, per il quale il Comune deve prevedere - così come impone la legge - una copertura minima del 36%, attraverso il contributo degli utenti che usufruiscono del servizio stesso." (pag.26-27-28)

Controdeduzione dell'Ente

Dal rilievo emerge che per i servizi a domanda individuale il Comune di Ribera debba assicurare una percentuale di copertura minima del costo complessivo del 36%, in considerazione che dai calcoli effettuati dal collegio viene assicurata una percentuale di copertura del 16,08722989% per l'anno 2021, del 17,657902% per l'anno 2022 e del 19,107153% per l'anno 2023.

Orbene l'art. 243 del D.Lgs. 267/2000 al comma 2, lettera a) testualmente dispone: *"Gli enti locali strutturalmente deficitari sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura del costo di alcuni servizi. Tali controlli verificano mediante un'apposita certificazione che:*

a) il costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, sia stato coperto con i relativi proventi tariffari e contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 per cento, a tale fine i costi di gestione degli asili nido sono calcolati al 50 per cento del loro ammontare;"

E' di tutta evidenza che l'obbligo di copertura del costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale del 36% è posto esclusivamente a carico degli enti locali strutturalmente deficitari, condizione che per fortuna non riguarda questo Ente.

Con riferimento ai dati utilizzati dal collegio dei revisori per la determinazione delle percentuali di copertura sopra richiamate si ritiene che gli stessi non siano corretti.

Per l'anno 2021, ad esempio, il costo di gestione dell'Asilo Nido computato al 50% del suo ammontare è pari ad € 50.545,00 in luogo di quello riportato dai revisori di € 96.078,88, quello della refezione scolastica è di € 246.998,85 invece di quello di € 233.868,85.

Le entrate provenienti dall'Asilo Nido sono corrette, non lo sono invece quelle relative al servizio della refezione scolastica che per il collegio dei revisori ammontano ad € 41.576,50 mentre in bilancio è stata iscritta, nei pertinenti capitoli di entrata, la complessiva somma di € 84.806,96.

Si rileva, infine, che con D.L. 18/10/2012, n.179, coordinato con legge di conversione 17/12/2012 n. 221, il servizio di illuminazione votiva non viene più considerato come servizio a domanda individuale contrariamente a quanto indicato dal collegio.

Rilievo Punto 18)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Canone Unico Patrimoniale

... (omissis)

Comunque la previsione di entrata non appare congrua in relazione a quanto incassato negli anni precedenti per le imposte soppresse." (pag.30)

Controdeduzione dell'Ente

Premesso che le previsioni di bilancio non si elaborano facendo riferimento al criterio di cassa, si ritiene oltremodo congrua la previsione iscritta nel bilancio 2021/2023 a titolo di canone patrimoniale per € 77.300,00, anche in relazione alle previsioni di entrata degli anni precedenti delle imposte che lo stesso canone sostituisce. Si riporta di seguito una tabella di riscontro.

Tipologia	Previsione bilancio 2020/2022- anno 2021	Previsione bilancio 2021/2023 -anno 2021
Pubblicità	€ 20.000,00	€ 0,00
TOSAP permanente	€ 60.000,00	€ 0,00
TOSAP temporanea	€ 81.746,77	€ 0,00
Affissione	€ 1.500,00	€ 0,00
Totale	€ 163.246,77	

E' del tutto evidente che nel bilancio di previsione 2020/2022, per l'esercizio finanziario 2021, la previsione di entrata delle imposte e tasse sostituite dal nuovo canone ammonta a complessivi € 163.246,77, mentre il Canone Unico Patrimoniale, in considerazione dell'emergenza pandemica da Covid 19, è iscritto nel bilancio di previsione 2021/2023 per complessivi € 77.300,00.

Rilievo Punto 19)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Abusivismo

... (omissis)

Le previsioni di gettito non si ritengono essere coerenti a quanto disposto dal principio contabile 4/2 allegato al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni." (pag. 31)

Controdeduzione dell'Ente

La previsione di un'entrata esattamente coincidente con quella di una spesa non compromette gli equilibri di bilancio. Del resto un eventuale impegno sul capitolo di uscita comporterebbe il correlativo accertamento di entrata.

Rilievo Punto 20)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Servizio idrico Integrato

... (omissis)

L'Ente non gestisce il servizio idrico ...

Pertanto non riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato.

Ciò nonostante dell'Ente prevede le seguenti entrate:" (pag.32)

Controdeduzione dell'Ente

Le previsioni di entrata iscritte in bilancio per il servizio idrico afferiscono alla fornitura di acqua potabile in favore delle famiglie che hanno problemi di approvvigionamento per € 1.000,00 e al rimborso per gli interventi sostitutivi effettuati dall'Ente per la manutenzione ordinaria del servizio idrico per € 10.000,00. Nessuna tariffa viene riscossa dall'ente per il predetto servizio.

Rilievo Punto 21)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

... (omissis)

Le previsioni di gettito non si ritengono essere coerenti a quanto disposto dal principio contabile 4/2 allegato al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni." (pag. 34)

Controdeduzione dell'Ente

La previsione di un'entrata pari ad € 606.000,00 esattamente coincidente con quella della spesa di € 606.000,00 (di cui € 381.979,33 per spese correnti ed € 224.020,67 per spese in conto capitale) non compromette gli equilibri di bilancio. Gli impegni sui capitoli di uscita finanziati dagli oneri di urbanizzazione vengono attivati solo dopo aver effettuato l'accertamento dovuto a titolo di proventi da permessi da costruire e/o delle relative sanzioni.

Rilievo Punto 22)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20, programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

... (omissis)

L'organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato la non regolarità del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento." (pag.36-37)

Controdeduzione dell'Ente

In più parti del parere il collegio afferma che ha verificato la non regolarità del fondo crediti di dubbia esigibilità quantificato dall'Ente ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Agli atti dell'ufficio, tuttavia, non risulta nessuna richiesta proveniente dall'organo di revisione volta alla verifica sia delle modalità di calcolo che della percentuale minima di accantonamento al predetto fondo. Non si comprende, pertanto, quali dati abbia utilizzato l'organo di revisione per sostenere la propria tesi, per la considerazione che una puntuale verifica del FCDE necessita il possesso, per ogni categoria di entrata che può dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, degli accertamenti e degli incassi del quinquennio 2015-2019 da porre a rapporto per determinare la percentuale minima di accantonamento.

Tanto premesso, a supporto della Presidenza e dei Consiglieri Comunali tutti, il Comune di Ribera per il triennio 2021/2023 ha provveduto ad accantonare a titolo di FCDE, in considerazione della diversa natura dei crediti di dubbia e difficile esazione la complessiva somma di € 1.618.289,42 a fronte dell'accantonamento minimo quantificato, a norma di legge, in € 1.599.239,50.

Rilievo Punto 23)

Sostiene il collegio dei revisori.

"La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto nel bilancio di previsione è il seguente:

o anno 2021 - euro 30.567,91 pari allo 0,130% delle spese correnti;

o anno 2022 - euro 61.836,91 pari allo 0,279% delle spese correnti;

o anno 2023 - euro 61.836,91 pari allo 0,298% delle spese correnti;

*Si rileva la non corretta determinazione del fondo. **Per cui l'Ente deve porre in essere le relative ed immediate misure correttive!**" (pag.38)*

Controdeduzione dell'Ente

Contrariamente a quanto sostenuto nel parere dei revisori il fondo di riserva stanziato in bilancio 2021-2023 al lordo degli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio 2021 rispetta l'art.166 del D.Lgs. n.267/2000. Si riportano di seguito le tabelle di riscontro.

Anno 2021

Spese correnti previste in bilancio	% minima di accantonamento 0,30%	Previsioni di bilancio ante utilizzo	Utilizzo fondo al 01/12/2021	Stanziamento al 01/12/2021
€ 25.205.943,14	€ 75.616,47	€ 99.560,91	€ 49.569,47	€ 49.991,44

Anno 2022

Spese correnti previste in bilancio	% minima di accantonamento 0,30%	Previsioni di bilancio
€ 23.944.372,91	€ 71.833,12	€ 99.560,91

Anno 2023

Spese correnti previste in bilancio	% minima di accantonamento 0,30%	Previsioni di bilancio
€ 22.517.046,35	€ 67.551,14	€ 99.560,91

I dati rappresentati dimostrano che, per il triennio 2021/2023, il fondo di riserva è stato iscritto in bilancio per un importo superiore a quello scaturente dalla percentuale minima di accantonamento prevista dall'art.166 del D.Lgs. n.267/2000.

Rilievo Punto 24)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Fondo di riserva di cassa

...(omissis)

*Si deve rilevare la non corretta determinazione del fondo. **Per cui l'ente deve porre in essere le relative ed immediate misure correttive!**" (pag.39)*

Controdeduzione dell'Ente

Non si comprendono le misure correttive che l'Ente deve porre in essere in ordine alla al fondo di riserva di cassa nella considerazione che lo stanziamento del fondo, al lordo degli utilizzi fatti nel corso dell'esercizio 2021, rispetta le previsioni di cui all'art.166, comma 2 quater, del D.Lgs. n.267/2000. Si riporta di seguito la tabella di riscontro.

Anno 2021

Spese finali previste in bilancio	% minima di accantonamento 0,2%	Previsioni di bilancio ante utilizzo	Utilizzo fondo al 01/12/2021	Stanziamento al 01/12/2021
€ 30.867.599,88	€ 61.375,20	€ 71.791,91	€ 21.800,47	€ 49.991,44

E' di tutta evidenza il fondo di riserva di cassa per l'esercizio 2021 è stato iscritto in bilancio per un importo superiore a quello scaturente dalla percentuale minima di accantonamento prevista dall'art.166, comma 2 quater, del D.Lgs. n.267/2000.

Rilievo Punto 25)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Fondi per spese potenziali

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato la non congruità dello stanziamento della Missione 20 - Fondi e Accantonamenti.

...(omissis)

Le previsioni di gettito non si ritengono essere coerenti a quanto disposto dal principio contabile 4/2 allegato al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni." (pag.39)

Controdeduzione dell'Ente

Pur non comprendendo quale gettito possano produrre i fondi e gli accantonamenti allocati alla Missione 20 del Bilancio, è opportuno chiarire che tra i fondi per spese potenziali allocati nella Missione 20 Programma 3 del bilancio di certo non rientra il Fondo di riserva il cui importo, tra l'altro errato, è stato indicato nel parere reso dai revisori per € 19.423,53 (anno 2021) ed € 61.836,91 (anno 2022 e 2023).

Tra le somme accantonate e/o iscritte in bilancio al titolo 1 e 2, si menzionano per:

- debiti fuori bilancio € 257.631,65 (anno 2021), € 199.827,65 (anno 2022) ed € 199.827,65 (anno 2023) e non € 188.827,65 rilevate dal collegio nel parere;
- indennità fine mandato del sindaco € 3.523,73 (anno 2021), € 3.523,73 (anno 2022) ed € 3.523,73 (anno 2023);
- contenzioso € 87.600,00 (anno 2021), € 87.600,00 (anno 2022) ed € 87.600,00 (anno 2023).

Rilievo Punto 26)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Fondo di garanzia dei debiti commerciali

...(omissis)

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che l'Ente ha provveduto ad accantonare per l'anno 2021, 2022 e 2023 l'importo di euro 57.431,00.

Non si è nelle condizioni di verificare se detto importo risponda ai parametri normativi sopra richiamati, per cui invita l'Ente a produrre relativo prospetto di dettaglio." (pag. 40)

Controdeduzione dell'Ente

Il calcolo è stato effettuato tenendo conto di quanto previsto dall' art. 1 c. 859 e 862 della legge n.145 del 30/12/2018.

Sarebbe interessante capire per quali motivi l'organo di revisione non è nelle condizioni di verificare se l'importo stanziato a titolo di Fondo di garanzia dei debiti commerciali risponda

o meno ai parametri normativi vigenti, tanto nella considerazione che non è stato richiesto, ai fini dell'adozione del parere, apposito prospetto di dettaglio.

Rilievo Punto 27)

Sostiene il collegio dei revisori.

*"Utilizzo anticipazione di liquidità * Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*

... (omissis)

L'anticipazione non è stata rilevata come indicato nell'articolo 2, comma 6, Decreto Legge 08.04.2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.06.2013, n. 64, che dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità, a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del citato Decreto Legge, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento nel risultato di amministrazione." (pag. 46)

Controdeduzione dell'Ente

A seguito della sentenza n.80/2021 il legislatore ha disciplinato la contabilizzazione del FAL con l'art.52 del D.L. 73/2021, ragione per la quale l'anticipazione di liquidità non è stata rilevata secondo la normativa citata dal collegio dei revisori.

Rilievo Punto 28)

Sostiene il collegio dei revisori.

"Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza svolge attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Non avendo operato nel totale rispetto di tale norma, l'Ente deve porre in essere le immediate misure correttive." (Pag. 48)

Controdeduzione dell'Ente

Con riferimento attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione, che non hanno refluenza alcuna con lo strumento programmatico in corso di esame, nell'accogliere le raccomandazioni del Collegio si prospetta, sentito il Segretario Comunale, l'intendimento dello stesso di costituire apposita unità operativa al fine della puntuale osservanza delle norme sulla trasparenza.

Conclusioni

Con riguardo alle osservazioni, ai suggerimenti, alle raccomandazioni e alle conclusioni formulate dal collegio dei revisori non si entra nel merito atteso che gli stessi a parere di questo ufficio sono state formulate su presupposti errati come ampiamente argomentato nella relazione che si rassegna.

In più parti del parere il collegio richiede all'Ente, con una frase ripetitiva, di porre in essere le relative ed immediate misure correttive per sanare le irregolarità che, a giudizio del collegio, il progetto di bilancio presenta. Le richieste però non risultano mai suffragate da indicazioni operative, suggerimenti pratici, da dati concreti, da prospetti di calcolo a sostegno della correttezza dei rilievi formulati tendenti ad eliminare le presunte irregolarità rilevate. E' consolidata ormai la prassi, usata dal collegio dei revisori, di rimanere nell'indeterminatezza

impedendo oggettivamente al Consiglio Comunale di valutare e recepire eventualmente le ipotetiche misure correttive da adottare per tutelare l'Ente.

Alla luce di quanto sopra relazionato e tenuto conto della congruità e veridicità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa, si ritiene che nessuna azione correttiva debba essere operata, a mezzo di emendamenti tecnici, allo schema di bilancio di previsione finanziario 2021-2023 ed allegati approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 398 del 15/10/2021.

Il Responsabile del Settore
(Dott. Raffaele Gallo)



Presidenza Consiglio Comunale

Da: Inglese.nicola@Alice.it
Inviato: lunedì 13 dicembre 2021 15:22
A: presidenzaconsiglio@comunediribera.ag.it
Oggetto: Fwd: Nota

Da: n.inglese@comunediribera.ag.it
Data: 13 dicembre 2021, 14:57:53 CET
A: costa.vincenzo1@yahoo.it
Oggetto: Nota

Al Presidente del Consiglio

È noto che i bilanci di previsione degli Enti Locali annualmente dovrebbero essere approvati entro il mese di Marzo, scadenza che Il Sindaco Ruvolo aveva assicurato al momento dell'insediamento della nuova giunta. Il Consiglio Comunale, purtroppo però, è stato messo nelle condizioni di poter discutere il Bilancio di previsione finanziaria del 2021/2023 solamente alla fine dell'anno.

I consiglieri di opposizione RENDONO NOTO di non presentare, per senso di responsabilità, emendamenti al bilancio. La decisione è maturata per la consapevolezza che, come prevede la norma, si sarebbe prorogata la data di effettuazione del Consiglio Comunale convocato per il giorno 13 prossimo.

Un ritardo che avrebbe danneggiato i cittadini in quanto coincideva con la chiusura, per ragioni tecniche-contabili, delle operazioni del servizio di tesoreria comunale, impedendo, di fatto, la retribuzione degli stipendi e il pagamento dei mandati ai cittadini creditori.

Considerato quanto esposto e visto che era stato già preannunziato l'emendamento per assegnare le somme per il ripristino della strada di collegamento Ribera-Poggio Diana e all'avvio della stabilizzazione dei lavoratori precari, in alternativa ed a tal fine, si invitano i consiglieri di maggioranza di votare insieme ai sottoscritti, una mozione di indirizzo.

Il notevole ritardo della presentazione del Bilancio Preventivo dimostra, ancora una volta, l'approssimazione e la incapacità amministrativa del Sindaco Ruvolo e della sua Giunta.
Ribera 10 12 21

F.to
Mulè Alfredo
Mulè Federica
Inglese Nicola
Tortorici Giovanni

Con la preghiera di metterla a verbale nella seduta di oggi



Comune di Ribera

2° COMMISSIONE CONSILIARE

VERBALE del 13 dicembre 2021

L'anno 2021, il giorno 13 del mese di dicembre alle ore 17.30, presso l'ufficio di Presidenza, si è riunita la 2^a Commissione per il rilascio del parere dei seguenti punti all'o.d.g.:

- *Adozione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2021/2022;*
- *Approvazione Documento Unico di Programmazione 2021/2023;*
- *Approvazione schema di bilancio di previsione finanziario 2021/2023.*

Sono presenti i Consiglieri: Angileri Maria Grazia, Ciancimino Giuseppe,Liberto Aurora.

Segretario di Commissione: Istr. Amm.vo Sergio Scaglione.

La Commissione esaminata la proposta del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi esprime parere favorevole.

La Commissione esaminata la proposta del DUP 2021/2023 esprime parere favorevole.

La Commissione esaminata la proposta sullo schema di bilancio di previsione finanziario 2021/2023 demanda il parere alla decisione del Consiglio Comunale.

Alle 18.00 viene chiusa la seduta.

Il Segretario della Commissione

Sergio Scaglione

I Componenti della Commissione

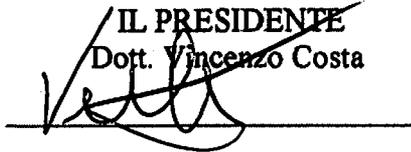
Angileri Maria Grazia

Ciancimino Giuseppe

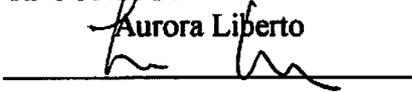
Liberto Aurora

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
Dott. Vincenzo Costa



IL CONSIGLIERE ANZIANO
Aurora Liberto



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Leonardo Misuraca



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n 69)

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per gg.15 consecutivi a partire dal giorno _____ e fino al _____ Prot. n. _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Leonardo Misuraca



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

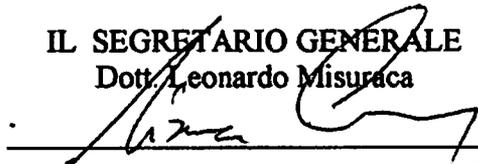
Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 13/12/2021

() Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

(X) Dichiarata Immediatamente Esecutiva (Art. 12, Comma 2 L.R. n. 44/91 s.m.i.)

Ribera, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Leonardo Misuraca



ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DI ORIGINALE ANALOGICO

Il sottoscritto Segretario Comunale attesta che la presente copia informatica in formato PDF è conforme all'atto analogico originale.

IL SEGRETARIO GENERALE *

Dott. Leonardo Misuraca

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e norme collegate.